



## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n. 31 2023 dal 1 ottobre al 9 ottobre 2023*

con la collaborazione di



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

## Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Commissione Ue avvia indagine su auto elettriche sovvenzionate provenienti dalla Cina .....	4
COSCO: Taurus 1a nave con alimentazione da terra. Pietra miliare verso neutralità emissioni di carbonio.....	5
Parlamento Ue: ok a risoluzione su su dimensioni e costi dei bagagli a mano in aereo.....	6
CER: 2° rapporto su stato di avanzamento dell'attuazione della tabella di marcia su bigliettazione .....	6
Autostrada del Brennero: Anita, armonizzare calendario dei divieti a livello Ue su rete TEN-T .....	7
Metro Riad: Tajani in visita al cantiere della metro accompagnato da rappresentanti del Gruppo FS .....	8
Maersk e Kodiak Robotics lanciano prima corsia di autotrasporto autonoma tra Houston e Oklahoma City.....	9
ART: rinnovato protocollo d'intesa per collaborazione con la Guardia di Finanza .....	10
ITALIA.....	11
MIT: +22,78 le immatricolazioni auto a settembre .....	11
MSC acquisisce il 50% delle quote di Italo da GIP. Avviato partenariato strategico di lungo periodo .....	11
Anas: monitoraggio di ponti e strade con intelligenza artificiale. In mostra al congresso mondiale di Praga .....	12
PL: Salvini al question time, entro 2026 coi fondi PNRR sono previsti 3.000 nuovi autobus a zero emissioni .....	13
FS presenta a EXPO Ferroviaria 2023 i progetti per la mobilità sostenibile del Paese .....	14
Atm: guarda ai mercati esteri e a Milano raggiunge 60% di spostamenti con il trasporto pubblico .....	15
Al via l'Academy di Cab Log. I camionisti del futuro si formano in azienda .....	16
Expo Ferroviaria 2023: Firema e Škoda presentano in anteprima nuove carrozze notte Intercity Trenitalia.....	17
EXPO Ferroviaria: Strisciuglio (RFI), investiremo 15 mld per ERTMS su tutta la rete entro il 2036.....	19
EXPO Ferroviaria 2023: Corradi (Trenitalia), investiamo 1 mld l'anno per treni regionali .....	20
EXPO Ferroviaria 2023: treni turistici e di lusso, industria e artigianato di eccellenza per business del futuro (1) .....	21

## NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

*Dal 2 ottobre al 1 ottobre*

Festival delle Città: Lebruto (FS Sistemi Urbani), sempre più spazi restituiti alla collettività .....	22
7a Conferenza della sharing mobility: più mezzi, più servizi, più fatturato. La sharing mobility continua a crescere .....	23
Incontro UIR-RAM Spa. Al centro i temi della digitalizzazione della catena logistica italiana .....	27
DL Asset: Urso scrive a oltre 60 sindaci su concorsi straordinari taxi .....	27
Termini: al via riqualificazione intorno alla stazione. Chiude parcheggio piazza dei Cinquecento .....	28
REGIONE LAZIO .....	29
Lazio: studio con Polimi su usura anomala ruote treni. Ghera, 110 mln più per ex concesse.....	29
ROMA CAPITALE .....	30
Nuova Passeggiata Archeologica, pubblicato il bando di progettazione .....	30
METRO C – La Stazione di Porta Metronia- presentato il progetto .....	33
Roma: torna in servizio il tram 8. Concluso lavoro di manutenzione indifferibile ...	39

## INTERNAZIONALE

### **Commissione Ue avvia indagine su auto elettriche sovvenzionate provenienti dalla Cina**

(FERPRESS) – Roma, 4 OTT – La Commissione europea ha avviato formalmente oggi un'indagine antisovvenzioni sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria (BEV) dalla Cina.

L'indagine determinerà innanzitutto se le catene del valore dei BEV in Cina beneficiano di sovvenzioni illegali e se tali sovvenzioni causano o minacciano di causare un danno economico ai produttori europei di BEV. Se entrambi si rivelassero veri, l'indagine esaminerà le probabili conseguenze e l'impatto delle misure su importatori, utenti e consumatori di veicoli elettrici a batteria nell'UE. Sulla base dei risultati dell'indagine, la Commissione stabilirà se sia nell'interesse dell'UE porre rimedio agli effetti delle pratiche commerciali sleali accertate imponendo dazi antisovvenzioni sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina.

L'indagine, annunciata dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen il 13 settembre nel discorso sullo stato dell'Unione europea (SOTEU), seguirà procedure legali rigorose in linea con le norme dell'UE e dell'OMC, consentendo a tutte le parti interessate, comprese il governo cinese e le aziende/esportatori, per presentare i loro commenti, prove e argomentazioni.

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea, ha dichiarato: "Il settore dei veicoli elettrici racchiude un enorme potenziale per la futura competitività dell'Europa e per la leadership industriale verde. I produttori automobilistici dell'UE e i settori correlati stanno già investendo e innovando per sviluppare appieno questo potenziale. Ovunque troveremo prove che i loro sforzi sono ostacolati da distorsioni del mercato e concorrenza sleale, agiremo con decisione. E lo faremo nel pieno rispetto dei nostri obblighi comunitari e internazionali, perché l'Europa rispetta le regole, all'interno dei suoi confini e a livello globale. Questa indagine antisovvenzioni sarà approfondita, equa e basata sui fatti".

La Commissione ha avviato questa indagine di propria iniziativa (ex officio), dopo aver raccolto prove sufficienti del fatto che il recente aumento delle importazioni a basso prezzo e sovvenzionate di veicoli elettrici dalla Cina nell'UE rappresentava una minaccia economica per l'industria delle auto elettriche dell'UE.

Sebbene non sia stata ricevuta alcuna denuncia formale da parte dell'industria europea per avviare un procedimento, le norme antisovvenzioni dell'UE prevedono che all'industria europea venga richiesto di collaborare all'indagine d'ufficio.

In conformità ai requisiti giuridici previsti dalle norme dell'UE e dell'OMC, prima della pubblicazione dell'avviso di apertura si sono svolte consultazioni preliminari con il governo cinese.

L'avviso di apertura pubblicato oggi riassume le accuse e spiega la procedura che sarà seguita per determinare la potenziale esistenza di sovvenzioni che costituiscono una minaccia per l'industria dell'UE.

L'indagine si concluderà entro un massimo di 13 mesi dall'avvio. Se giuridicamente giustificato, eventuali dazi antisovvenzioni provvisori possono essere imposti entro 9 mesi dall'apertura, mentre eventuali misure definitive possono essere istituite fino a 4 mesi dopo o entro 13 mesi dall'apertura dell'inchiesta.

### **COSCO: Taurus 1a nave con alimentazione da terra. Pietra miliare verso neutralità emissioni di carbonio**

(FERPRESS) – Roma, 5 OTT – Il sistema di alimentazione da terra presso l'HHLA Container Terminal Tollerort (CTT) ha dato prova di sé per la prima volta con successo nella pratica. Presso il terminal Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA), COSCO SHIPPING Taurus è stata fornita questa settimana per la prima volta con energia da terra nell'ambito di un test di integrazione della nave.

COSCO SHIPPING Taurus, come tutte le più recenti navi COSCO SHIPPING, è dotata dei componenti tecnici integrati per l'alimentazione da terra. Il sistema e il processo per Amburgo sono stati ora testati con successo dai partner del progetto HPA, Siemens, COSCO SHIPPING e HHLA.

“Da 40 anni la compagnia di navigazione COSCO SHIPPING è legata al terminal Tollerort da un rapporto commerciale di successo. Con le nostre navi recenti, che sono tutte già dotate dei componenti tecnici integrati per l'alimentazione da terra e che l'energia da terra diventa finalmente disponibile al CTT, COSCO SHIPPING e HHLA sono sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo della neutralità del carbonio, per soddisfare i nuovi requisiti della convenzione MARPOL dell'Organizzazione marittima internazionale relativa ai “Regolamenti marittimi internazionali sull'intensità di carbonio”, ridurre le emissioni di gas serra delle navi all'ormeggio, costruire una catena di approvvigionamento verde e a basse emissioni di carbonio e proteggere l'ambiente ecologico terrestre”, ha affermato Mingfeng Wang, Presidente COSCO SHIPPING (Europe) GmbH.

Angela Titzrath, presidente del comitato esecutivo di HHLA: “Le centrali elettriche a terra presso i terminal di HHLA ad Amburgo rappresentano un contributo importante alla decarbonizzazione del porto e della catena logistica. Siamo lieti che siano state installate le centrali elettriche a terra presso i nostri terminali, rendendo possibile la fornitura affidabile di elettricità a terra alle navi dei nostri clienti equipaggiate per tale tecnologia. Ciò rende il porto di Amburgo un pioniere in Europa”.

L'impianto energetico da terra del CTT si trova presso l'ormeggio delle mega-navi dove possono essere movimentate le navi portacontainer più grandi del mondo. Cavi speciali sono posizionati sul bordo della banchina per collegare la nave portacontainer al sistema elettrico di terra. Come le sue navi gemelle, COSCO SHIPPING Taurus è dotata di componenti elettrotecnici e cavi per accogliere l'elettricità fornita da terra, ovviamente da fonti rinnovabili. Poiché la tensione e la frequenza della rete a terra sono diverse dalla tensione e frequenza di bordo, queste vengono adattate alle esigenze della nave a terra mediante convertitori e trasformatori. Ciò garantisce la compatibilità tra il sistema e la nave. Non appena la nave viene fornita di energia elettrica da terra, i motori diesel della nave possono essere spenti, il che riduce significativamente le emissioni di gas serra e sostanze inquinanti durante il periodo di ormeggio.

## **Parlamento Ue: ok a risoluzione su su dimensioni e costi dei bagagli a mano in aereo**

(FERPRESS) – Roma, 5 OTT – In una risoluzione sugli standard per i bagagli a mano delle compagnie aeree adottata mercoledì, gli euro deputati chiedono norme UE uniformi in materia di dimensioni e prezzi.

Nel testo, non legislativo, adottato per la data di mano, si sottolineano le preoccupazioni dei cittadini per i disagi causati dalle norme divergenti sui bagagli a mano delle diverse compagnie aeree, che hanno anche l'effetto di creare costi nascosti e rendere più difficile il confronto fra i prezzi. Inoltre, sottolineano i deputati, quando i passeggeri utilizzano compagnie aeree diverse o devono cambiare i loro piani, le regole divergenti creano ulteriori difficoltà.

Nella risoluzione adottata, che dà seguito ad una petizione di un cittadino tedesco, i deputati chiedono di aggiornare la legislazione dell'UE sui diritti dei passeggeri aerei per offrire una soluzione alla questione.

Gli eurodeputati sottolineano inoltre che, sempre nel quadro di una revisione dell'attuale legislazione comunitaria sui servizi aerei, la Commissione dovrebbe dare piena attuazione alla sentenza della Corte di giustizia dell'UE in materia. Secondo la Corte, le compagnie aeree non dovrebbero poter addebitare un supplemento per il bagaglio a mano, "a condizione che tali bagagli posseggano determinati requisiti relativi in particolare al loro peso". I deputati infine, vogliono anche affrontare la questione di altri costi nascosti, ad esempio le tariffe relative all'assegnazione dei posti.

## **CER: 2° rapporto su stato di avanzamento dell'attuazione della tabella di marcia su bigliettazione**

(FERPRESS) – Roma, 2 OTT – La Comunità delle società ferroviarie e delle infrastrutture europee (CER) ha pubblicato il suo secondo rapporto sullo stato di attuazione della sua Roadmap per la biglietteria, che è stata pubblicata nell'autunno 2021 e incarna la visione del settore ferroviario per l'emissione di biglietti e la distribuzione rispettivamente entro il 2025 e il 2030.

La tabella di marcia stabilisce azioni concrete per migliorare ulteriormente l'esperienza dei passeggeri ferroviari nello spazio ferroviario unico europeo ed è un'indicazione chiave dell'impegno del settore verso gli obiettivi climatici e di crescita dell'Unione europea.

Per valutare i progressi in termini di attuazione della tabella di marcia e individuare le aree focali, le ferrovie passeggeri CER conducono sondaggi semestrali, i cui risultati vengono consegnati all'Assemblea generale della CER. Questo rapporto offre una panoramica sintetica della seconda indagine condotta in aprile e maggio di quest'anno, presentando lo stato attuale ed evidenziando le aree che richiedono maggiore attenzione. I risultati e i suggerimenti dell'indagine hanno ricevuto l'approvazione dell'Assemblea Generale della CER il 18 settembre 2023. In un atto di trasparenza e dedizione, si è deciso di fornire al pubblico più ampio le componenti essenziali del rapporto sottostante.

L'affluenza al sondaggio è migliorata rispetto al primo sondaggio condotto nell'autunno 2022. Questa volta hanno partecipato 21 delle 29 ferrovie membri della CER, che rappresentano il 94% del traffico passeggeri della CER. La copertura

geografica si estende al traffico ferroviario all'interno e tra i 19 Stati membri dell'UE nel continente, nonché alle operazioni Eurostar da e per Londra.

Le ferrovie che hanno risposto hanno in gran parte riconfermato le rispettive tempistiche di implementazione, segnalando solo pochissimi ritardi non critici. D'altro canto, numerose ferrovie segnalano un'accelerazione in alcuni settori. Tuttavia, l'implementazione è ancora piuttosto impegnativa per il 2025. Le ferrovie passeggeri CER sono state esortate a considerare di accelerare ulteriormente le loro tempistiche individuali dando priorità ai compiti di conseguenza.

La seconda indagine ha inoltre evidenziato la dipendenza da soggetti terzi quali i gestori delle infrastrutture e le autorità nazionali per alcune delle azioni meno mature della Roadmap, ad esempio l'estensione degli orizzonti di prenotazione e l'armonizzazione delle condizioni dei biglietti. Alle ferrovie viene chiesto di affrontare con le parti interessate nazionali la necessità di convergenza tra le eredità nazionali e i requisiti dello Spazio ferroviario europeo unico, come indicato nella tabella di marcia. Inoltre, gli intervistati hanno riconfermato le aree in cui è necessario il sostegno di terzi, come le istituzioni europee e gli organismi nazionali.

La prossima indagine per monitorare i progressi nell'attuazione è prevista per la fine dell'autunno 2023. Ancora una volta, i risultati significativi saranno condivisi dopo la loro approvazione da parte dei membri della CER.

Il direttore esecutivo del CER, Alberto Mazzola, ha dichiarato: "La roadmap per la biglietteria del CER abbraccia ogni fase del viaggio dei passeggeri e la sua implementazione di successo è di fondamentale importanza per i membri del CER. Il progresso è continuo. Ad esempio, 7 imprese ferroviarie vendono già i biglietti con 6 mesi di anticipo, mentre 16 sono già membri dell'accordo CIT sulla continuazione del viaggio, e molte lo seguiranno quest'anno."

[Consulta il rapporto](#)

## **Autostrada del Brennero: Anita, armonizzare calendario dei divieti a livello Ue su rete TEN-T**

(FERPRESS) – Roma, 4 OTT – Questa mattina è avvenuto un maxi-ingorgo sull'Autostrada del Brennero A22 verso nord a causa del divieto di circolazione imposto dalla Germania e successivamente dal Tirolo per la festa dell'unità nazionale tedesca "Tag der Deutschen Einheit".

La situazione si è ulteriormente aggravata per il divieto di transito notturno imposto ai mezzi pesanti dal Governo austriaco, che ha garantito la ripresa della circolazione solamente questa mattina invece di permettere di far defluire il traffico durante la notte, facendo registrare in mattinata più di 80 chilometri di code nel tratto autostradale.

"Sappiamo che l'interscambio delle merci prosegue senza sosta, ma questi continui incolonnamenti lungo l'Autostrada del Brennero incrementano considerevolmente i livelli di inquinamento, aumentano i rischi di incidenti e obbligano gli autisti a fermarsi lungo l'autostrada senza stazioni di sosta, parcheggi o infrastrutture adeguate" ha dichiarato Thomas Baumgartner, delegato di ANITA per le questioni del Brennero.

Tali restrizioni al traffico causano dei notevoli ritardi nella consegna delle merci che di fatto bloccano l'intera filiera produttiva nazionale ed europea, con un impatto fortemente negativo sull'economia del nostro Paese.

“La soluzione sarebbe un'armonizzazione del calendario dei divieti a livello europeo sulla rete TEN-T o un coordinamento tra gli Stati confinanti soprattutto in giornate non festive, così da non impattare il traffico e la fluidità del transito dei veicoli, anche perché in gran parte dei giorni festivi il volume di traffico delle vetture private non è così elevato ” – prosegue Baumgartner – “È necessario, inoltre, che venga cancellato il divieto di circolazione notturno austriaco, che non fa altro che peggiorare la situazione”.

### **Metro Riad: Tajani in visita al cantiere della metro accompagnato da rappresentanti del Gruppo FS**

(FERPRESS) – Roma, 6 OTT – Ha fatto tappa anche al cantiere della metro di Riad, accompagnato da rappresentanti di FS Italiane, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nella sua visita in Arabia Saudita.

“C'è una forte presenza dell'Italia e delle nostre imprese, grazie al nostro saper fare”, ha sottolineato il ministro al termine del sopralluogo mettendo in evidenza l'importanza dell'esportazione del know how italiano all'estero, in particolare di quello ferroviario dove FS riesce a far conoscere la propria esperienza in ambito europeo ed extra-europeo. Un know how che – riferisce Fsnews – il ministro ha riscontrato durante la visita al cantiere della linea 3 della nuova metropolitana di Riad sperimentando il nuovo servizio con un viaggio prova e visitando la sala operativa che gestirà la circolazione della metropolitana.

Il progetto vede in campo il consorzio Flow composto, oltre al Gruppo FS (35%), anche da Hitachi Rail Sts (35%) e Alstom Transport (30%), per gestire con un contratto di servizio decennale, l'esercizio e la manutenzione delle linee 3, 4, 5 e 6, su 113 chilometri di binari, 50 stazioni, 4 depositi e 3 sale operative.

La realizzazione della linea 3, 22 stazioni e 42 chilometri, è ad opera del consorzio internazionale ArRiyadh New Mobility (Anm), che comprende l'italiana Webuild con Hitachi Rail Sts (Giappone-ex Ansaldo Sts), Larsen&Toubro (India), Nesma (Arabia Saudita), Bombardier (Canada), Idom (Spagna) e WorleyParsons (Australia).

Tajani ha evidenziato la rilevanza del complessivo progetto in termini di innovazione e attenzione all'ambiente delle sei linee di trasporto urbano e che rappresenta uno dei progetti più all'avanguardia di mobilità sostenibile nel Paese, per ampiezza e tecnologia impiegate. La metropolitana di Riad è, infatti, uno dei progetti più attesi in Arabia Saudita soprattutto per le dimensioni della città. Riad conta oggi sette milioni di abitanti e prevede di raddoppiare la popolazione entro il 2030, attirando l'attenzione di numerosi investitori internazionali che vedono l'enorme potenziale derivante dai diversi progetti infrastrutturali varati dal governo locale.

Il Gruppo FS in Arabia Saudita ha realizzato, attraverso la società Italferr, la progettazione del Saudi Landbridge Project per espandere la rete ferroviaria nazionale e evolverla in una linea in grado di connettere le coste orientali e occidentali per il traffico passeggeri e merci (1300 km da Jeddah a Jubail).

Inoltre, Italferr è attualmente coinvolta nel ruolo di progettista a supporto della joint venture guidata dal contractor italiano Webuild per la realizzazione del progetto Neom South Connector: una nuova linea ferroviaria (75 km) che unirà il polo industriale di Oxagon con la nuova città denominata "The Line". Altre interlocuzioni sono in corso per ulteriori progetti trasportistici relativi allo sviluppo della futuristica smart city Neom.

I progetti in Arabia Saudita rientrano fra le iniziative strategiche inserite nel Piano industriale decennale del Gruppo FS che prevede un importante sviluppo delle attività extra-italiane con un incremento di ricavi, per il Gruppo guidato da Luigi Ferraris, da 1,8 miliardi di euro del 2019 a circa 5 miliardi nel 2031.

### **Maersk e Kodiak Robotics lanciano prima corsia di autotrasporto autonoma tra Houston e Oklahoma City**

(FERPRESS) – Roma, 6 OTT – A.P. Moller – Maersk (Maersk) e Kodiak Robotics, Inc., hanno lanciato la prima corsia di autotrasporto commerciale autonoma tra Houston e Oklahoma City. La corsia merci segna un'espansione della collaborazione tra Kodiak e Maersk, iniziata con le prime consegne autonome di merci insieme nel novembre 2022 come parte del programma Global Innovation Center di Maersk. Kodiak consegna otto carichi a settimana, con un autista di sicurezza al volante, per i clienti Maersk da agosto.

"La collaborazione con Kodiak consente a Maersk di rimanere all'avanguardia nelle soluzioni innovative. I camion autonomi svolgeranno un ruolo determinante nella digitalizzazione della catena di fornitura. Ci aspettiamo che i camion a guida autonoma diventino alla fine un vantaggio competitivo per Maersk mentre attuiamo la nostra strategia per fornire ai clienti una soluzione logistica end-to-end sostenibile per via aerea, terrestre e marittima", ha dichiarato Erez Agmoni, Responsabile globale dell'innovazione – logistica e servizi di Maersk.

Kodiak e Maersk stanno completando quattro viaggi di andata e ritorno a settimana 24 ore su 24, quattro giorni su sette, da una struttura di Houston, dove i prodotti di consumo vengono caricati su rimorchi da 53 piedi, a un centro di distribuzione in Oklahoma Città. Gli apprendimenti operativi acquisiti dall'attività vengono acquisiti e documentati come parte del Kodiak Partner Deployment Program, progettato per aiutare le aziende a capire come i camion a guida autonoma di Kodiak possono diventare parte integrante della loro strategia logistica complessiva e delle loro offerte.

"Sin dalla nostra fondazione, ci siamo concentrati sullo sviluppo di un prodotto autonomo che sia facile da integrare per i leader dell'innovazione globale nelle loro reti, e Maersk è la soluzione perfetta. Il trasporto di merci commerciali ci dà l'opportunità di lavorare insieme per integrare la soluzione di autotrasporto autonomo di Kodiak nelle operazioni di Maersk. Essendo la prima azienda di autotrasporto autonoma a creare questa nuova linea commerciale tra Houston e Oklahoma City, stiamo dimostrando la capacità del nostro team di introdurre nuove corsie e apportare nuove efficienze all'intero settore della logistica", ha aggiunto Don Burnette, Fondatore e CEO, Kodiak.

Le soluzioni di autotrasporto autonomo hanno il potenziale per affrontare le sfide a lungo termine affrontate dal settore degli autotrasporti. Secondo l'American

Trucking Association, l'industria degli autotrasporti deve far fronte a una carenza di circa 78.000 conducenti. L'ATA stima che, sulla base delle attuali tendenze demografiche dei conducenti, nonché della crescita prevista della domanda di trasporto merci, la carenza potrebbe aumentare fino a superare i 160.000 nel prossimo decennio.

La sicurezza continua a essere una sfida perenne anche per il settore degli autotrasporti. Una ricerca della National Highway Traffic Safety Administration (NHTSA) statunitense stima inoltre che il 94% degli incidenti si verifica a causa di errori umani. Per Kodiak, la sicurezza e le prestazioni sono fondamentali per la sua soluzione di autotrasporto autonomo. Ogni veicolo è dotato di 18 diversi sensori, tra cui telecamere, radar e lidar, che forniscono alla piattaforma una vista a 360 gradi attorno al camion. Ogni decimo di secondo, il camion valuta le prestazioni di oltre 1.000 processi e componenti critici per la sicurezza sia nello stack a guida autonoma che nella piattaforma sottostante del camion. I camion apprendono in parallelo, con gli aggiornamenti del sistema condivisi contemporaneamente dall'intera flotta, e non sono soggetti a distrazioni ambientali.

Maersk e Kodiak continueranno a esplorare future strade di collaborazione all'interno della crescente rete logistica nordamericana di Maersk.

### **ART: rinnovato protocollo d'intesa per collaborazione con la Guardia di Finanza**

(FERPRESS) – Roma, 6 OTT – Il Comandante Generale della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Andrea De Gennaro, e il Presidente dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti, dott. Nicola Zaccheo, in data 4 ottobre 2023, hanno siglato il rinnovo del protocollo d'intesa relativo alla collaborazione tra il Corpo e la citata Autorità.

L'accordo consolida le sinergie in essere tra le due istituzioni, finalizzate al miglioramento dell'efficacia complessiva del sistema di vigilanza nel settore dei trasporti.

Più in particolare, l'intesa prevede la possibilità di avviare attività ispettive congiunte nei confronti di soggetti sottoposti a regolazione del citato settore per i quali si renda opportuno il contributo specialistico e le competenze investigative della Guardia di Finanza.

Il Nucleo Speciale Antitrust rappresenta l'interlocutore istituzionale del Corpo per lo svolgimento degli accertamenti richiesti dall'Autorità, operando direttamente ovvero avvalendosi dei reparti territorialmente competenti.

È, inoltre, prevista la possibilità di realizzare un reciproco scambio di dati e notizie utili a rendere efficace il perseguimento dei rispettivi obiettivi istituzionali, così da valorizzare, ognuno per la parte di propria competenza, le singole peculiarità e le rispettive professionalità all'insegna di un comune obiettivo.

Il memorandum costituisce, quindi, un chiaro ed efficace strumento di presidio della legalità nel mercato dei beni e servizi e testimonia l'impegno che la Guardia di Finanza e l'Autorità intendono assicurare a beneficio dei cittadini e delle imprese che rispettano le regole.

In conclusione, l'intesa, che rappresenta la naturale evoluzione di un rapporto ormai consolidato di collaborazione tra la Guardia di Finanza e l'Autorità,

contribuirà a innalzare ulteriormente l'azione di prevenzione e contrasto agli illeciti nel settore dei trasporti.

## ITALIA

### **MIT: +22,78 le immatricolazioni auto a settembre**

(FERPRESS) – Roma, 3 OTT – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica che a settembre 2023 sono state immatricolate 136.283 autovetture a fronte delle 110.998 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad un aumento del 22,78%.

I trasferimenti di proprietà sono stati 427.058 a fronte di 388.414 passaggi registrati a settembre 2022, con un aumento del 9,95%.

Il volume globale delle vendite mensili, pari a 563.341, ha interessato per il 24,19% vetture nuove e per il 75,81% vetture usate.

Le immatricolazioni rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli al 30.9.2023, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni rilasciate dagli Uffici della Motorizzazione nel mese di settembre 2023.

I dati sono disponibili nel dettaglio al seguente link: <http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione>

### **MSC acquisisce il 50% delle quote di Italo da GIP. Avviato partenariato strategico di lungo periodo**

(FERPRESS) – Roma, 2 OTT – Mediterranean Shipping Company ("MSC"), società globale di trasporti e logistica, ha annunciato oggi di aver firmato un accordo vincolante per acquisire una quota di circa il 50% in Italo – Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A ("Italo") da Global Infrastructure Partners ("GIP"), importante investitore indipendente attivo nel settore delle infrastrutture, tramite il suo terzo fondo principale per le infrastrutture ("GIP III"), e di stabilire un partenariato strategico di lungo periodo per lo sviluppo futuro di Italo.

L'altra quota di circa il 50% in Italo continuerà ad essere di proprietà di GIP, che avrà una governance congiunta con MSC, con alcune entità del Gruppo Allianz e fondi gestiti da Allianz Capital Partners oltre ad altri co-investitori.

Italo è uno dei principali operatori privati europei di treni ad alta velocità. Dal suo debutto nel 2012, Italo è cresciuta fino a gestire una flotta di 51 treni elettrici ad alta efficienza energetica, collegando 51 città in tutta Italia e servendo oltre 20 milioni di passeggeri all'anno.

"Questo accordo dimostra il nostro impegno di lunga data per l'Italia e il sostegno al trasporto ferroviario passeggeri ad alta velocità nel Paese", ha affermato Diego Aponte, Group President di MSC Mediterranean Shipping Company SA. "Crediamo fortemente nel potenziale di Italo per rafforzare ulteriormente la connettività ferroviaria in tutta Italia, ma anche nel mercato turistico nazionale. Inoltre, l'accordo di oggi riflette anche l'obiettivo del nostro gruppo di sviluppare ulteriormente modalità di trasporto sostenibili, sia per i passeggeri che per le merci.

Il tutto in linea con gli sforzi dell'Italia per potenziare la sua rete infrastrutturale attraverso nuovi progetti delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per estendere i servizi ferroviari ad alta velocità anche alle località che oggi non possono accedere al servizio. Condividiamo una visione comune con GIP e siamo orgogliosi di continuare a costruire valore sulla base di questa partnership strategica”.

“Siamo entusiasti di collaborare con la MSC, con cui abbiamo un rapporto strategico solido e produttivo, per continuare a sostenere la crescita futura di Italo”, ha dichiarato Bayo Ogunlesi, Presidente e CEO di Global Infrastructure Partners. “Restiamo impegnati per fornire un servizio di alta qualità ai passeggeri e vantaggi per l'economia italiana. Siamo molto soddisfatti che MSC condivida la nostra visione sul futuro di Italo, poiché il trasporto ferroviario ad alta velocità è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni ed è in linea con le strategie di transizione energetica e decarbonizzazione di GIP”.

Il completamento dell'operazione è soggetto al soddisfacimento delle consuete condizioni, tra cui l'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari e di concorrenza nelle giurisdizioni interessate.

### **Anas: monitoraggio di ponti e strade con intelligenza artificiale. In mostra al congresso mondiale di Praga**

(FERPRESS) – Roma, 4 OTT – Usare l'intelligenza artificiale per monitorare lo stato di ponti e strade. Anas ha presentato oggi a Praga, al Congresso mondiale della strada, il programma Structural Health Monitoring (SHM) che, grazie a tecnologie innovative basate sull'AI, integra in un solo strumento censimento, gestione dei rischi e monitoraggio dinamico delle infrastrutture. L'utilizzo del programma SHM consentirà alla società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS un controllo più ampio sullo stato di salute delle proprie opere, attraverso l'utilizzo di una banca dati centralizzata di ponti e viadotti. Inoltre, l'acquisizione in tempo reale delle informazioni sullo stato di queste opere permetterà la definizione di processi di manutenzione predittiva per interventi tempestivi e mirati.

All'inaugurazione dello stand Anas, all'interno del padiglione italiano, sono intervenuti i vertici della società, il presidente Edoardo Valente e l'amministratore delegato Aldo Isi, l'ambasciatore italiano a Praga, Mauro Marsili, il segretario di stato di San Marino, Stefano Canti. A fare gli onori di casa il presidente mondiale di Piarc, l'Associazione mondiale della strada, a cui aderiscono 142 Paesi e governi, Nazir Alli.

L'appuntamento di Praga rappresenta una vetrina internazionale per Anas che gestisce il maggior numero di chilometri di strada a livello comunitario, oltre 32.000 km. Insieme alla svedese Trafikverket, il Gruppo FS, inoltre, è l'unica realtà industriale europea a integrare strade e ferrovie.

“La sicurezza stradale per Anas e PIARC Italia è il valore fondamentale”, ha sottolineato il presidente Valente, ricordando di aver prodotto sul tema un position paper a disposizione del governo per migliorarla ulteriormente. Concetto ribadito anche dall'ad, Isi, che ha elencato le cinque priorità della società: “realizzare gli investimenti infrastrutturali rispettando i cronoprogrammi, incrementare la dotazione di trasporto del Paese, integrare la rete ferroviaria con altre

infrastrutture e con i centri urbani, garantire la sicurezza e resilienza delle infrastrutture e, infine, puntare sui progetti innovativi che presentiamo qui a Praga". Praga rappresenta anche l'occasione per i partecipanti di approfondire il confronto su strade digitali e sostenibili, due pilastri del piano d'azione adottato da Anas.

Sul fronte della sostenibilità, tra le iniziative più importanti portate avanti da Anas c'è infatti il Progetto Green Light, che prevede di illuminare le gallerie con nuovi apparecchi a led di maggiore efficienza, dotati di sistemi di regolazione del flusso luminoso.

In tema di sostenibilità la sperimentazione di materiali innovativi per le pavimentazioni ha portato la società ad adottare asfalti drenanti fonoassorbenti, utilizzando gomma riciclata, che consentono di ridurre la rumorosità e aumentare il comfort e la sicurezza. Inoltre, Anas sta studiando nuove soluzioni per reimpiegare il fresato (asfalto riciclato), aderendo così in anticipo alle norme nazionali e europee di prossima entrata in vigore.

Infine, per rendere le strade ancora più sicure e sostenibili Anas ha avviato un processo di digitalizzazione propedeutico ai futuri scenari di guida autonoma dei veicoli.

### **PL: Salvini al question time, entro 2026 coi fondi PNRR sono previsti 3.000 nuovi autobus a zero emissioni**

(FERPRESS) – Roma, 4 OTT – “Io rispondo di quello che stiamo facendo noi, visto che i trasporti sono la spina dorsale del nostro Paese. Il decreto-legge Energia, da lei citato, ha previsto, oltre all'incremento del fondo destinato al bonus, anche la possibilità di utilizzare il contributo previsto per la social card per l'acquisto di abbonamenti per gli autobus, oltre ai beni alimentari o ai carburanti”, così il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, risponde nel question time alla Camera a un'interrogazione dell'onorevole GHIO su iniziative volte a potenziare lo strumento del «bonus trasporti», al fine di promuovere modalità di trasporto sostenibili e alternative.

“Però, approfitto della sua interrogazione, che girerò alla collega Calderone, per entrare nel merito del bonus di cui lei parlava, per fare il punto su quello che il mio Ministero sta facendo in ottica di trasporto e di trasporto pubblico locale.

L'incentivo dei mezzi pubblici deve essere accompagnato da investimenti mirati. Ieri ho avuto l'onore di inaugurare Expo Ferroviaria e il sistema ferroviario e del trasporto pubblico italiano è all'avanguardia in Europa e nel mondo e questo è qualcosa di cui tutti dovremmo essere orgogliosi.

Entro il 2026 – dice ancora Salvini – coi fondi PNRR sono previsti 3.000 nuovi autobus a zero emissioni per il trasporto pubblico locale nelle città, per un investimento di circa 2 miliardi, e in più per il trasporto rapido di massa (quindi, metropolitane a Roma, Milano e in tante altre città) altri miliardi: più 3 miliardi per filobus, tram e metrotranvie e 650 milioni per il rinnovo dei treni adibiti al trasporto regionale. Ho poi tutta un'altra serie di numeri su cui stiamo lavorando con i sindaci di tutta Italia di tutti i colori politici.

La ringrazio per il quesito posto, che mi permette di ribadire l'impegno mio e di tutto il Governo per intervenire strutturalmente sulla qualità dei servizi, in alcuni casi con mezzi vecchi di decenni, e garantire una spesa pubblica mirata ed efficiente”.

**FS presenta a EXPO Ferroviaria 2023 i progetti per la mobilità sostenibile del Paese**

(FERPRESS) – Milano, 5 OTT – Infrastrutture resilienti, mobilità sostenibile, logistica integrata e rigenerazione urbana. Nel titolo del panel organizzato dal Gruppo FS in chiusura dell'Expo Ferroviaria 2023 di Milano, ci sono tutti gli ingredienti e gli obiettivi di Ferrovie dello Stato Italiane, che con i suoi quattro poli di business è impegnata nel rilancio del sistema dei trasporti del Paese, in un'ottica sempre più integrata e sostenibile.

Il panel è stato introdotto dalla Presidente del Gruppo FS Nicoletta Giadrossi, che ha sottolineato l'importanza della partecipazione ad Expo Ferroviaria per "rimarcare il valore dell'innovazione che realizziamo con i tanti nostri partner presenti in questi giorni a Milano". Innovazione che permea tutti i settori del Gruppo, come dimostrano i due progetti portati ad esempio da Nicoletta Giadrossi, ovvero quello relativo alla decarbonizzazione e all'autoproduzione di 2,6 TWH di energia fotovoltaica tramite impianti da collocare in aree non più funzionali e quello della connettività che "vuole sfruttare le nostre reti ferroviarie come spina dorsale per portare internet nelle zone rurali del paese e contrastare così il digital divide".

Progetti ambiziosi che prevedono un intenso lavoro di tutti i poli di business del Gruppo FS. A cominciare dalle infrastrutture. Secondo Gianpiero Strisciuglio, AD di Rete Ferroviaria Italiana, infatti, "stiamo lavorando per avere sempre più infrastrutture sicure, resilienti e connesse, il tutto in chiave sostenibile. Le nuove opere e quelle da ammodernare, infatti, secondo Strisciuglio devono essere in grado di contrastare anche i nuovi rischi "rappresentati dalle conseguenze del cambiamento climatico e dai temi legati alla cybersecurity, visto che puntiamo sempre più sulle infrastrutture digitali e connesse".

E c'è proprio la digitalizzazione al centro anche dell'impegno di Trenitalia, capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS. L'AD Luigi Corradi nel suo intervento ha infatti ribadito la natura sostenibile delle ferrovie. "Il treno – ha ricordato Corradi – è il mezzo più sostenibile da oltre cento anni e vogliamo continuare ad esserlo sempre di più". Per questo, ha ricordato Luigi Corradi, abbiamo lanciato diversi progetti, come quello del "risparmio di gas nei nostri stabilimenti della manutenzione, con un abbattimento del consumo del 20%. Non solo, vogliamo anche abbattere del 30% all'anno la plastica che utilizziamo nei nostri impianti". Dal punto di vista dell'auto produzione energetica, poi, ha sottolineato Luigi Corradi, "presto i nostri dieci impianti fotovoltaici diventeranno ventiquattro".

Nello sviluppo del Piano Industriale del Gruppo FS, inoltre, non c'è solo la centralità del trasporto passeggeri, ma anche quello delle merci. Come ribadito da Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics, capofila del Polo Logistica, "abbiamo due grandi obiettivi: dobbiamo raddoppiare al 2030 le merci che viaggiano su ferro e arrivare al 50% nel 2050". Per farlo il polo logistica sta puntando molto sui treni, "con oltre 3 miliardi di euro dedicati all'ammodernamento dei mezzi, alle locomotive elettriche e al mondo dei terminali, cuore strategico di una logistica sostenibile e intermodale che guarda all'Italia ma anche all'Europa, come dimostra l'acquisizione di Exploris in Germania, che ci ha fatto diventare il secondo operatore logistico nel paese tedesco".

Ad intervenire anche Umberto Lebruto, AD di FS Sistemi Urbani, capofila del Polo Urbano del Gruppo FS che, come evidenziato dallo stesso Lebruto, “mette a disposizione delle città, le aree non più utilizzate dal punto di vista ferroviario, che vengono così rigenerate per ricucire quella frattura urbana storica rappresentata dalla ferrovia”. Qualche esempio? “Ci sono gli ex sette scali di Milano, come quello di Porta Roma che vedrà nascere il Villaggio Olimpico nel 2026, oppure lo Scalo Farini, che puntiamo a venderlo entro fine anno”. Progetti concreti per raggiungere i veri obiettivi della rigenerazione urbana che, come sottolineato da Umberto Lebruto, sono quelli di “migliorare il benessere e la socialità delle nostre città”.

Il panel organizzato dal Gruppo FS ad Expo Ferroviaria 2023, inoltre, ha visto la partecipazione di Carmine Zappacosta, AD di Italcertifer che ha sottolineato la grande attenzione che il mondo delle ferrovie ripone sulla sicurezza. “Una sensibilità che dobbiamo essere bravi a esportare anche verso gli altri sistemi di trasporto”.

Alla tavola rotonda ha preso parte anche Michele Viale, presidente di Anie Assifer, associazione delle imprese ferroviarie.

### **Atm: guarda ai mercati esteri e a Milano raggiunge 60% di spostamenti con il trasporto pubblico**

(FERPRESS) – Roma, 2 OTT – A giorni la firma per la gara del primo metrò automatico in Grecia, a Salonicco, ma anche la partecipazione alle gare in Francia per quattro lotti per circa 60 linee di bus e una metropolitana che complessivamente valgono 3-400 milioni di ricavi all'anno, e un occhio attento a tutto quello che succede in Israele e in generale in Medioriente, dove già Atm ha contribuito alla gestione per tre anni della prima metro automatica di Riad.

Sono questi gli ultimi passi che l'Azienda trasporti milanesi sta compiendo nell'ambito di un piano di espansione internazionale per esportare le competenze acquisite in Italia nella gestione non solo dei trasporti, ma anche di piattaforme digitali e sistemi di controllo degli accessi.

L'obiettivo, come riferisce Arrigo Giana in un'intervista al Corriere Economia è quello di accorciare il divario con i competitor internazionali: oggi il 15% degli 1,1 miliardi di ricavi di Atm proviene dall'estero mentre i tre colossi del trasporto pubblico francese generano in media quasi metà del fatturato al di fuori del mercato domestico. Ciò nell'ottica che, spiega Giana, “la concorrenza spinge a migliorarsi continuamente. Ne va quindi della nostra competitività e della qualità che possiamo offrire ai nostri utenti”.

Tutto ciò ovviamente continuando a lavorare e a investire in qualità del servizio, dell'informazione e dei sistemi di bigliettazione a Milano perchè, ha spiegato Giana oggi a margine del convegno ‘Lombardia locomotiva d'Italia, il futuro dei trasporti tra Olimpiadi, turismo e sostenibilità’ “il nostro obiettivo è attrarre le persone a utilizzare mezzi pubblici senza obbligarle ma facendo scegliere”.

E a Milano – ha sottolineato l'Ad – quasi il 60% degli spostamenti avviene con il trasporto pubblico. Milano vanta una “rete tra le più capillari d'Europa. Allargare questa capillarità al resto dell'hinterland è un tema sul quale, però, occorrono scelte che non fa l'azienda, ma i regolatori, i Comuni e le Regioni e il governo.

Oggi c'è un tema di risorse e quindi a maggior ragione la criticità si eleva. Noi stiamo chiedendo forti interventi da questo punto di vista. Possiamo quindi porre il tema e avviare una discussione, poi le scelte esulano dal ruolo dell'azienda".

Rispetto alla possibilità che Atm salga nel capitale della metro M4 di Milano, rilevando le quote di WeBuild, Hitachi e degli altri azionisti privati, Giana, dalle pagine del Corriere economia fa sapere che, se davvero i soci privati manifesteranno l'intenzione di vendere, potremmo rilevare le loro quote. Sarebbe un investimento strategico alla luce del nostro contratto di gestione della linea".

### **Al via l'Academy di Cab Log. I camionisti del futuro si formano in azienda**

(FERPRESS) – Roma, 2 OTT – Il mondo della logistica da anni lotta per trovare camionisti. Stando ai più recenti studi dell'Ispi (Italian Institute for International Political Studies) dedicati alla logistica, a livello europeo ne mancano circa 400 mila, in Italia la forbice si attesta tra i 17 e i 20 mila. Cab Log, azienda logistica del Veneziano (150 milioni di fatturato, opera su oltre 360 mila metri quadri di magazzini con più di 300 mezzi di proprietà) ha deciso di lanciare la propria Academy per trovare giovani da tutta Italia che vogliano imparare il mestiere e guadagnarsi la busta paga.

"Il progetto Academy ci permetterà di creare l'autista perfetto, con un percorso formativo interno all'azienda, finalizzato all'assunzione", sintetizza Walter Stevanato, responsabile della Cab Log Academy. "Il nostro obiettivo è assumerne fino ad un massimo di venti con questa prima Academy, ma non escludiamo di proseguire con iniziative analoghe nelle altre nostre sedi italiane".

I candidati devono avere 21 anni e la patente B, oltre a conoscere l'italiano. Il corso, totalmente gratuito e finanziato dall'Unione Europea, comprende formazione teorica e pratica per l'acquisizione della patente CE + CQC (valore: 5000 euro), certificato di qualificazione del conducente e supporto alla richiesta della carta tachigrafica, visita medica per verificare l'idoneità alla mansione. Inoltre, nel 90% dei casi i partecipanti riceveranno una proposta di assunzione a conclusione del percorso formativo, seguito da un periodo di on boarding iniziale e affiancamento operativo con lo staff dell'Academy.

L'Academy può contare su spazi dedicati nella sede di Noale, nel Veneziano, di Cab Log: un percorso stradale tecnico adattato alla guida di varie tipologie di veicoli, aule attrezzate per la didattica dimostrativa – in particolare quella relativa alla sicurezza stradale e alla messa in sicurezza di varie tipologie di carichi – e presto anche un rivoluzionario simulatore di guida in grado di consentire la formazione pratica per la conduzione di veicoli leggeri e pesanti.

"Valorizzeremo la figura del conducente, lavoro professionalmente evoluto e connesso a responsabilità importanti", dichiara Stevanato. "Vi sono poi i vantaggi pratici: il driver avrà la possibilità di essere assunto in azienda come conducente con un contratto regolare. Pensiamo che oggi l'autista ricopra il ruolo di un vero e proprio "manager" che non deve "solo pensare a guidare", ma si occupa di molti aspetti, da quelli burocratici e organizzativi, fino al contatto diretto con la nostra clientela, e lo fa attraverso l'utilizzo di tecnologie e sistemi che necessitano di formazione costante. L'Academy nasce proprio per veicolare alle nuove generazioni questo messaggio e prepararli al futuro che verrà".

L'idea dell'Academy arriva in Cab Log dopo un'importante esperienza del passato, il Q-Driver. Il progetto è stato finanziato dalla Comunità Europea e realizzato con il patrocinio di diversi enti: Regione Veneto, Anita, Confindustria Venezia, Cab Log, alcuni istituti formativi e realtà imprenditoriali venete. Grazie alla collaborazione con i Padri Salesiani era stato attivato un corso denominato "Q-Driver progetto per la Logistica e Trasporto" presso l'Istituto Manfredini di Este, dove lo stesso Walter Stevanato era stato nominato docente in materia di trasporto. L'obiettivo era quello di creare un collegamento scuola-azienda che permettesse ai giovani un inserimento più strutturato prima con modalità di stage e poi in forma definitiva.

### **Expo Ferroviaria 2023: Firema e Škoda presentano in anteprima nuove carrozze notte Intercity Trenitalia**

(FERPRESS) – Roma, 5 OTT – Nella giornata inaugurale della Expo Ferroviaria 2023, Firema e Skoda Group hanno presentato in anteprima nazionale le nuove carrozze notte Intercity di Trenitalia.

Presenti all'evento, organizzato presso lo stand Firema, allestito all'interno della Fiera Milano Rho in occasione di quella che è la più importante esposizione internazionale italiana per la tecnologia ferroviaria, l'Amministratore Delegato e Managing Director di Firema, Carlo Logli, il Presidente di Firema, Gianluigi Traettino e la Managing Director di ŠKODA TRANSPORTATION Italia srl, Olesea Lachi, per raccontare la partnership che darà forma ai treni di domani.

"Firema oggi è decisamente nella sua fase di ascesa. – ha esordito l'Amministratore Delegato Logli – L'acquisizione da parte dell'azienda indiana Titagarh Rail System avvenuto 7 anni fa, l'ingresso, lo scorso anno, di Invitalia, a conferma dell'italianità dell'azienda, ed il nuovo management, di cui orgogliosamente faccio parte da febbraio, hanno consentito il rilancio di Firema. Il nostro è un cammino di crescita, che passa attraverso gli importanti progetti messi in campo negli ultimi anni e che costituiscono la nostra spina dorsale per affrontare il mercato in modo estremamente innovativo. Siamo onorati di aver vinto, insieme a Škoda, il contratto per la realizzazione del primo, vero, nuovo treno per le tratte a lunga percorrenza. Quella che vedo oggi è un'esplosione nel mondo ferroviario, la stessa vissuta 15 anni fa in quello aeronautico da cui provengo, ma che oggi rivedo con un'enfasi ancora maggiore, nel segmento treni. Da aeronautico, mi trovo a sviluppare vagoni che, per certi versi, calcano gli spazi degli aerei, dividendo le cabine in economy, business e first"

Trenitalia (Gruppo FS Italiane) ha, infatti, commissionato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, composto da Titagarh Firema Spa e Škoda Transportation A.S., l'Accordo Quadro per la progettazione e costruzione fino a 370 carrozze notte per il servizio Intercity, destinate al collegamento a lunga distanza, come Milano-Palermo-Siracusa, caratterizzate dalle più evolute ed efficaci soluzioni tecniche, nel rispetto di tutte le caratteristiche di sostenibilità ambientale, per un valore economico fino a 732,5 milioni di euro.

"Sento di esprimere un sentimento di soddisfazione – ha commentato il Presidente Traettino – perché Firema rappresenta una realtà importantissima sul territorio, e la sua attrattività ha portato un'azienda grande come Škoda a sposare un progetto che segna il rilancio dell'azienda. Firema, che ha attraversato un periodo

complesso, dimostra oggi come il rilancio possa partire dal Mezzogiorno e che le grandi sfide possano essere vinte al Sud, grazie a collaborazioni sinergiche con player strategici, dalle quali nascono progetti innovativi, le cui parole chiave sono tecnologia, design, affidabilità. Penso che questo possa essere un segnale importante a livello nazionale, europeo ed internazionale”.

“Škoda ha una lunga tradizione di oltre 160 anni. – ha spiegato la Managing Director di Škoda Transportation Italia srl, Olesea Lachi – La nostra sfida è sempre stata quella dello sviluppo tecnologico e abbiamo sempre avuto la grande ambizione di entrare nel mercato italiano. Per farlo, abbiamo scelto un settore dove, fino a questo momento, non si era investito, quello dell’Intercity, che suscita grande interesse anche in altri Paesi. Questo progetto ha una rilevanza nazionale, essendo finanziato con i fondi del Pnrr, ma anche internazionale, perché è prevista l’opzione di omologazione in altri 8 Paesi europei. Per portarlo avanti, abbiamo cercato un partner che avesse la stessa “fame” della nostra azienda di affermarsi sul mercato. E insieme siamo riusciti a dar vita ad un treno unico, innovativo, con le carrozze notte che vi presentiamo qui oggi”.

Anche il Ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, nel corso della mattinata, ha fatto visita allo stand Firema, accolto da Amministratore Delegato e Presidente, che hanno colto l’occasione per invitarlo a visitare il sito di Caserta, dove lavorano oltre 300 persone nella produzione del materiale rotabile ferroviario, e per presentargli il nuovo progetto dell’azienda, frutto della collaborazione con Škoda.

Nel pomeriggio, l’Amministratore Delegato di Firema, Carlo Logli, e la Managing Director di Škoda, Olesea Lachi, hanno partecipato al convegno “Touristic & Luxury Train: il mondo guarda l’Italia”, organizzato da FerPress nell’area Forum del padiglione, raccontando dell’accordo, nel quale si inserisce il contratto siglato per la fornitura di 370 nuove carrozze Intercity Notte di Trenitalia finanziate nell’ambito dei fondi del PNRR per un valore di circa 140 milioni di euro per il primo Contratto Applicativo di 70 carrozze, al fine di proporre arredi moderni e servizi allineati agli elevati standard normalmente previsti dalle Hotellerie.

Le 70 carrozze, destinate ai servizi Intercity Notte da e per la Sicilia, saranno immesse in servizio entro il 30 giugno 2026. Offriranno una piena accessibilità alle persone a mobilità ridotta, con toilette e posti dedicati; consentiranno, grazie anche a un’elevata insonorizzazione, di dormire nel massimo comfort e relax in cabine letto e cuccette, o viaggiando nelle vetture con posti a sedere di ultima generazione; infine, un impianto di videosorveglianza live assicurerà ai passeggeri una sempre maggiore tranquillità e sicurezza. Tre le tipologie delle 70 carrozze notte: 44 saranno “Cuccette”; 22 “Letto” e 4 carrozze con posti a sedere.

Le “Cuccette”, saranno dotate di un sistema di climatizzazione che consente la termoregolazione per stanza, prevedono 7 cabine con 4 letti ciascuna.

Le carrozze “Letto” prevedono confortevoli camere da letto, 2 matrimoniali e 6 con due letti singoli, dotate di toilette e doccia privata. Ciascuna carrozza dispone di un sistema di climatizzazione che consente la termoregolazione per stanza e un controllo elettronico degli accessi.

Le carrozze con posti a sedere hanno un ampio salone passeggeri con sedili disposti in 2+1, in modo da massimizzare il comfort interno con moduli sedile dotati di luce al posto, braccioli e poggiatesta maggiorati.

L'ampio corridoio centrale permette di usufruire agevolmente dello spazio interno durante il viaggio mentre le bagagliere e gli spazi per ricovero bagagli sono previste nella zona vestiboli. Le aree vestiboli ospitano una toilette per ciascun lato e sarà possibile portare a bordo anche la propria bici, da posizionare negli appositi spazi.

L'investimento ha lo scopo di rinnovare il materiale rotabile obsoleto, anche in un'ottica di salvaguardia ambientale. Complessivamente, nell'ambito dei fondi PNRR, sono state individuate risorse per 200 milioni di euro da destinare al miglioramento dei collegamenti Intercity verso il sud Italia.

Il nuovo treno Vinci per i servizi intercity (giorno e notte) è la vera grande novità per Firema.

Il concept delle carrozze VINCI, già presentato presso lo stand FIREMA a Berlino durante la fiera di INNOTRANS 2022, nasce nel solco di un ritorno al vecchio scompartimento, avendo però in mente i nuovi paradigmi del passeggero moderno e tenendo conto delle sue rinnovate esigenze di viaggio che, soprattutto a seguito della pandemia COVID, ha inevitabilmente portato ad un modo di pensare il viaggio con una maggiore attenzione agli spazi personali, alla sicurezza, al bisogno di privacy e comfort, in particolare per le tratte a lunga percorrenza tipiche dei treni intercity.

Si tratta di una re-intepretazione degli spazi a disposizione del passeggero a bordo della carrozza per coniugare queste esigenze con il trasporto ferroviario e la massima fruibilità degli spazi da parte di tutte le tipologie di viaggiatori.

Il segmento dei treni intercity, nell'ottica di una nuova mobilità sostenibile, è tornato al centro dell'interesse, dopo che per anni l'attenzione delle imprese ferroviarie è stata concentrata sui servizi Alta Velocità. Innovazione, comfort, design, sostenibilità: è da qui che parte la sfida "VINCI". I classici posti a sedere diventano dei Comfort Seat con sedili reclinabili, divisori per la privacy e spazi individuali per il bagaglio a mano. Le famiglie in viaggio troveranno nella Flex Area ambienti accoglienti dove trascorrere momenti sereni insieme ai loro figli. Per Firema il treno è un'esperienza da condividere, dove ogni viaggiatore può trovare il proprio spazio secondo le proprie esigenze.

### **EXPO Ferroviaria: Strisciuglio (RFI), investiremo 15 mld per ERTMS su tutta la rete entro il 2036**

(FERPRESS) – Milano, 4 OTT – C'è una vera e propria rivoluzione che sta coinvolgendo, dal punto di vista tecnico ma non solo, il sistema dei trasporti ferroviario ed è quella dell'ERTMS, il sistema di segnalamento digitale in grado di favorire l'interoperabilità tra operatori ferroviari, migliorando le prestazioni e aumentando la sicurezza.

Dello sviluppo del piano nazionale dell'European Rail Traffic Management System si è parlato – riferisce Fsnews – in un convegno organizzato da CIFI (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) e Federazione ANIE-ASSIFER nell'ambito di Expo Ferroviaria 2023, in corso a Milano Fiera.

Ad intervenire nel panel anche Gianpiero Strisciuglio, AD di Rete Ferroviaria Italiana che ha ribadito «come la data-obiettivo per la diffusione dell'ERTMS su tutta la rete nazionale è il 2036, in anticipo rispetto a quanto fissato dell'Unione Europea». Per farlo, ha sottolineato Strisciuglio, «RFI ha previsto un investimento totale di circa 15

miliardi di euro. Un impegno finanziario già iniziato, visto che sono stati impegnati già oltre tre miliardi di euro e sono stati siglati diversi accordi-quadro con i vari soggetti in campo».

Durante il panel sono stati ribaditi i tanti benefici del sistema ERTMS rispetto ai comuni sistemi SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno), sia dal punto di vista funzionale con migliori prestazioni (l'ERTMS garantisce un passaggio di un numero maggiore di treni sulle linee e contribuire così a una maggiore puntualità), ma anche dal punto di vista della sicurezza e della manutenzione. Il tutto con un risparmio previsto in termini economici di 4 miliardi di euro in minori costi e una riduzione del consumo energetico di almeno il 15% per le imprese ferroviarie. Un cambiamento tecnologico che, come spiegato durante il panel, la capofila del Polo Infrastrutture di FS sta diffondendo progressivamente su tutta la rete nazionale e riguarda sia le linee alta velocità nazionali (a cominciare dalla linea direttissima Roma-Firenze e Roma-Napoli), che quelle regionali.

L'ERTMS, dunque, rappresenta una sfida tecnologica, ma anche culturale, che coinvolge il sistema di terra (i binari) ma anche quelli di bordo (i treni). Un dialogo linea-treno indispensabile per lo sviluppo dell'ambizioso piano. Per questo, nel suo intervento Marco Caposciutti, Responsabile Direzione Tecnica di Trenitalia, ha evidenziato come in vista dello sviluppo del piano nazionale dell'ERTMS, la società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS «sta puntando a garantire l'attrezzaggio dei treni in coerenza con l'attrezzaggio di terra, a minimizzare i tempi di intervento e quindi il fermo treno e a ottimizzare le attività di test delle operazioni e le corse-prova dei treni e implementare la formazione del personale».

### **EXPO Ferroviaria 2023: Corradi (Trenitalia), investiamo 1 mld l'anno per treni regionali**

(FERPRESS) – Milano, 4 OTT – «L'80% dei nostri passeggeri sono pendolari che da nord a sud viaggiano sui treni del Regionale di Trenitalia, la cui flotta è in corso di ammodernamento. Stiamo investendo un miliardo all'anno per nuovi treni nelle varie regioni d'Italia con l'obiettivo di ridurre l'età media dei treni da trenta anni a 6-8 anni. Come Trenitalia spenderemo tutti i fondi previsti dal PNRR nell'interesse dei passeggeri».

Lo ha detto Luigi Corradi, AD di Trenitalia, società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS, intervenendo al panel La retta via: il trasporto ferroviario regionale per la mobilità del futuro, organizzato da Asstra nell'ambito di Expo Ferroviaria 2023, l'esposizione internazionale dedicata alle tecnologie, ai prodotti e ai sistemi ferroviari.

Secondo Corradi il cambiamento si compie sia attraverso gli investimenti e i fondi, sia grazie a un cambio di mentalità. «L'efficienza che stiamo offrendo è fatta dalle persone. Quello che sta cambiando è l'attenzione al cliente da parte di chi lavora con noi. L'obiettivo – ha concluso Corradi – è offrire sempre più al cliente una esperienza di viaggio ottimale, come abbiamo già iniziato a fare con il comfort offerto dai nuovi treni Rock e Pop».

## **EXPO Ferroviaria 2023: treni turistici e di lusso, industria e artigianato di eccellenza per business del futuro (1)**

(FERPRESS) – Milano, 4 OTT – In campo ci sono tutti: i big del lusso e dell'hotellerie mondiale, l'industria ferroviaria di eccellenza nazionale e internazionale, e il mondo di un artigianato di qualità chiamato a ricreare arredi ed atmosfere magiche di un tempo.

Dopo l'alta velocità, il mondo ferroviario conosce una nuova sfida in un settore finora esplorato, ma che in realtà ha il sapore dell'antico. È l'offerta dei treni turistici e di lusso che punta a creare un nuovo mercato, un'estensione del concetto di crociera che realizza il viaggio sui binari anziché sul mare.

L'incontro organizzato da FerPress in occasione di Expo Ferroviaria 2023 ha confermato l'importanza di un settore, probabilmente destinato a diventare centrale a partire dai prossimi anni, quando verranno messi in circolazione i nuovi treni lusso, diventerà completamente operativa la società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Treni Turistici Italiani (che come amministratore delegato ha Luigi Cantamessa, direttore e animatore dei successi della Fondazione FS), e contemporaneamente sia Trenitalia che altre imprese ferroviarie internazionali rinnoveranno completamente l'offerta dei Treni Notte, creando di fatto un nuovo mercato che vuole fare concorrenza anche al trasporto aereo.

Per ora, è un'offerta ancora di nicchia e che ancora deve schierare tutte le sue carte, ma chi è impegnato a gestire il business del settore assicura di avere gli ordini già pieni e stima un aumento delle richieste in maniera quasi esponenziale. Il primo punto di partenza è l'offerta nel settore luxury, che punta a ricreare – in un'atmosfera totalmente moderna – le magiche esperienze del mitico treno Orient Express, che ha furoreggiato per molti anni all'inizio del secolo scorso, nell'epoca che non a caso fu poi definita della Belle Epoque. Due le offerte pronte a scendere in campo: da un lato un leader dell'hotellerie mondiale come il gruppo Accor, che ha rilevato il marchio del Venice Simplon Orient Express e punta ad espandere sempre più i suoi servizi; e dall'altro lato, il gruppo Arsenale, a sua volta attivo nel settore dell'hotellerie di lusso, e che è impegnato a portare avanti – insieme agli altri soci – l'offerta del Treno della Dolce Vita. Il panorama si completa con l'offerta di Treni Turistici Italiani, che rimette in circolazione a sua volta vetture e treni mitici e punta ad ampliare il mercato dei treni storici della Fondazione FS puntando ad un mercato ancora più ampio e in parte completamente nuovo.

L'incontro organizzato da FerPress ha mostrato soprattutto il valore del contributo dell'industria e della manifattura italiana in un settore che punta a ricreare l'antico, ma attraverso un percorso fatto interamente di innovazione e di soluzioni individuate sulla base dello sviluppo tecnologico.

Touristic & Luxury Train: il mondo guarda l'Italia": il dibattito organizzato da FerPress ha confermato che l'Italia nel settore ha davvero un primato di eccellenza e alla validità della sua industria e della sua manifattura guarda davvero un mondo che travalica i nostri confini.

MA Group, Knorr Bremse, Omer, Skoda e Titagarh Firema, Overail, sono le imprese protagoniste di questa storia di eccellenza italiana e che hanno partecipato al convegno moderato, ma sarebbe meglio dire stimolato, da Andrà Giuricin, dell'Università Bocconi ed esperto mondialista dei trasporti.

MA Group spa è la società che opera da anni con le principali industrie ferroviaria, ed oggi è proiettata a diventare capogruppo di una vera filiera, la ricostruzione delle vetture ferroviarie storiche o dei treni dell'Orient Express. Gianpaolo Pranzetti è il direttore generale, ed ha spiegato come a livello internazionale si guardi proprio all'esperienza e all'eccellenza della manifattura italiana nella capacità di ricreare vetture passate in disuso e che oggi vengono riportate a nuova vita, con rinnovo totale degli arredi, sofisticati lavori di artigianato per ricreare i tessuti di un tempo, le lampade, i molti oggetti che facevano lo splendore degli antichi convogli.

Vecchi convogli chiamati a circolare sulle linee ferroviarie moderne e che quindi vanno equipaggiati con nuove tecnologie, la cui introduzione comporta quasi sempre l'adozione di innovazioni straordinariamente significative. I nuovi treni lusso saranno tutti dotati di una doccia per riproporre il lusso di una vera camera d'albergo, ma molte altre soluzioni (riguardanti le toilette, le porte, i sistemi frenanti e di servizi, etc.) vanno trovate ed adottate per rendere nuovamente funzionali, e l'amministratore delegato della società leader nel settore Knorr Bremse, Simone Mantero, ha spiegato i nuovi sviluppi tecnologici messi a disposizione dall'azienda, così come l'amministratore delegato di Omer Giuseppe Russello ha evidenziato i vari primati dell'industria ferroviaria italiana.

La rivincita del treno viaggia anche nel recupero del mercato dei treni notte, che sembrava avviato alla decadenza dopo lo sviluppo persino ossessivo del trasporto aereo low cost. Carlo Logli, amministratore delegato di Titagarh Firema, e Olesea Lachi, amministratrice delegata di Skoda Transportation, hanno illustrato il progetto dei nuovi treni Intercity Notte, convogli che rappresenteranno una assoluta novità a livello europeo e che avranno caratteristiche di assoluto comfort grazie a soluzioni tecnologiche estremamente innovative. Skoda e Titagarh Firema partecipano alla joint venture che si è aggiudicata la gara indetta da Trenitalia del gruppo FS Italiane proprio per rilanciare in grande stile l'offerta dei treni notte. E il mondo guarda l'Italia perché sono molti i progetti, non solo in Europa ma anche nei paesi arabi e in vari altri paesi, che puntano allo sviluppo di nuovi servizi del treno, il mezzo più ecologico e sostenibile che rappresenta una soluzione per l'ambiente, e – soprattutto – un'alternativa per il sistema dei trasporti dei nuovi tempi.

(1) – segue

### **Festival delle Città: Lebruto (FS Sistemi Urbani), sempre più spazi restituiti alla collettività**

(FERPRESS) – Roma, 5 OTT – Creare benessere sociale condiviso, restituendo alla collettività spazi precedentemente abbandonati o non utilizzati per renderli sempre più inclusivi e sicuri.

Umberto Lebruto, AD di FS Sistemi Urbani – riferisce Fsnews – ha sottolineato nuovamente la mission della società che guida durante la seconda giornata di incontri della 5° edizione del Festival delle Città. Una kermesse importante dove Sindaci e Amministratori degli Enti locali, insieme a esponenti del Governo, si sono confrontati sui temi al centro della discussione pubblica come lo stato socio-economico del Paese e, in particolare, quello degli enti locali.

Il numero uno della società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS è intervenuto durante il panel La Bellezza, per l'Italia illustrando gli obiettivi della società sottolineando l'importante valorizzazione del patrimonio immobiliare di FS, non più funzionale all'esercizio ferroviario, per restituirlo a cittadini con la possibilità di beneficiare di nuovi servizi e luoghi di aggregazione, all'insegna della sostenibilità.

Un esempio, per dimostrare la realizzazione dei progetti, è quello dell'ex scalo Farini a Milano dove da alcuni anni diversi spazi sono stati locati ad un'associazione che ha realizzato luoghi per la ristorazione e il co-working. Di particolare interesse anche la creazione di spazi funzionali ad ospitare diverse iniziative di carattere culturale (attualmente mostra Van Gogh Experience e prossimamente sfilata Levi's per la Settimana della Moda). Altro esempio importante è il progetto DUMBO sull'area di Bologna Ravone-Prati, attualmente inclusa nel concorso internazionale Reinventing Cities, che offre aree studio, piccoli uffici e bar, ospitando frequentemente anche qui diversi eventi aperti a tutti i cittadini.

### **7a Conferenza della sharing mobility: più mezzi, più servizi, più fatturato. La sharing mobility continua a crescere**

(FERPRESS) – Roma, 5 OTT – Il 2022 si è rivelato in Italia un anno molto positivo per la sharing mobility. Il numero di noleggi totali nel vehiclesharing è cresciuto del 41% rispetto al 2021 per un totale di circa 49 milioni di viaggi, dato che supera abbondantemente quello pre-pandemia (2019) del 77%.

In aumento anche il numero di servizi attivi nelle città italiane, passati dai 190 del 2021 ai 211 del 2022, ed il numero di mezzi a disposizione degli utenti di sharing mobility è salito da 89 mila a 113 mila. Il 95% della flotta in sharing è a zero emissioni. Anche il fatturato complessivo generato dal settore del vehicle sharing in Italia è cresciuto, superando i 178 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento del 38% rispetto al 2021. Per i settori del monopattino-sharing, del carsharing station-based e del bikesharing free-floating, si stima addirittura un incremento del fatturato tra il 2021 e il 2022 pari rispettivamente al +48%, +72% e +95%. Milano, poi, è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023.

Questi i dati che emergono dal settimo Rapporto nazionale sulla sharing mobility presentato oggi a Roma in occasione della Conferenza "LESSCARS: decarbonization of urban mobility" organizzata dall'Osservatorio Nazionale della Sharing Mobility, promosso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti.

#### **UNO SCENARIO DI DECARBONIZZAZIONE**

Uno scenario positivo per la decarbonizzazione dei trasporti è stato presentato dall'Osservatorio. Esso assume che nell'arco di sette anni si verifichi un consistente ampliamento della quota di auto elettriche già previsto nel Piano Nazionale Energia e Clima (6,6 milioni di elettriche e ibride plug-in nel 2030) e la riduzione del tasso di motorizzazione privato già prevista nella Long Term Strategy Italiana, e cioè 4,5 milioni di auto in meno nel 2030 rispetto ad oggi (circa 600 auto ogni 1000 abitanti, la stessa flotta del 2007, contro le 683 di oggi). Questo scenario, con un incremento del 30% dell'offerta di trasporto pubblico e di sharing mobility

porterebbe ad una riduzione di 18 Milioni di tonnellate di gas serra (più della metà di quello che deve fare l'intero settore trasporti).

#### AUMENTA IL NUMERO DELLE CITTA' IN SHARING

Un segnale certamente positivo arriva dal numero di Comuni italiani capoluoghi di provincia al cui interno è attivo un servizio di vehiclesharing: sono 67. Resta ancora un'ampia distanza tra nord e resto d'Italia sul livello di copertura delle città capoluogo con servizi di sharing: 77% dei comuni nel settentrione, 50% al centro e 48% al sud e sulle isole, che però in 3 anni hanno recuperato 15 punti percentuali. Milano si conferma la capitale della sharing mobility italiana sia dal punto di vista della domanda che dell'offerta di servizi con 14,8 milioni di noleggi complessivi e 30.700 veicoli a disposizione degli utenti, subito seguita da Roma rispettivamente con 12 milioni di noleggi e 29.300 mezzi della flotta in sharing.

CRESCONO BICICLETTE, MONOPATTINI E SCOOTER IN CONDIVISIONE. Per quanto riguarda la c.d. "micromobilità" a zero emissioni, il numero di viaggi registrati utilizzando servizi di bikesharing, scootersharing e monopattino-sharing nel 2022 ha superato i 43 milioni. Tutti in crescita i dati dei noleggi dei singoli servizi rispetto al 2021, che vanno dal +108% del bikesharing free-floating, + 42% dello scootersharing elettrico, +39% per i monopattini in sharing al +24% per il bike sharing station based. Non da meno il dato sulle flotte, dove la quota della micromobilità sul totale arriva al 95%, cioè 107 mila veicoli leggeri, poco ingombranti e a zero emissioni che permettono ai cittadini di spostarsi in maniera più veloce e contribuiscono a una maggiore sostenibilità. Un dato negativo però è la riduzione dell'offerta di servizi di scootersharing verificatasi a cavallo del 2023, che in Italia ha portato all'abbandono del mercato da parte di alcuni importanti player internazionali, la conseguente diminuzione del 45% nel numero di veicoli e la chiusura di 12 servizi su 22.

#### IL CAR SHARING CAMBIA PELLE.

Le statistiche del 2022 sulla domanda di carsharing free-floating confermano un cambiamento strutturale in atto nel settore: la percorrenza media del noleggio è passata dai 7,4 km/noleggio del 2019 ai 12,2 del 2022, mentre la durata media del noleggio è addirittura triplicata, passando da 32 minuti/noleggio a 109 minuti/noleggio. Tutto ciò a fronte del numero di viaggi che nel 2022 si attesta a circa 6,1 milioni, in leggera crescita rispetto al 2021 (+7%) ma ancora molto al di sotto dei livelli del 2019 (-50%). Un trend che conferma una trasformazione nel modello di business del servizio, che si rivolge oggi a segmenti di utenza della sharing mobility diversi rispetto al passato, più orientati agli spostamenti medio-lunghi. Occorre sottolineare, però, che uno degli aspetti più critici nel 2022 è stata la riduzione del numero di veicoli, passati dalle 5.400 auto del 2021 alle 4.600 auto del 2022. Il rischio che si inneschi un circolo vizioso tra scarsità di offerta e riduzione della domanda è da ritenersi dunque alto.

#### SI RIDUCONO GLI INCIDENTI DEI MONOPATTINI IN SHARING.

Torna anche nell'attuale edizione del Rapporto l'analisi sull'incidentalità nella micromobilità in sharing, basata sui dati forniti annualmente dagli operatori. Rispetto al 2021, si osserva un calo generale degli incidenti ogni 100 mila noleggi: - 56% per i monopattini (1,56 incidenti ogni 100.000 noleggi), -52% per gli scooter (3,76 incidenti ogni 100.000 noleggi), -22% per le biciclette (1,76 incidenti ogni 100.000 noleggi). Esaminando il rapporto tra incidenti e percorrenze chilometriche,

invece, gli scooter presentano un aumento con 2,24 incidenti ogni 100.000 km (+30% rispetto al 2021), mentre monopattini e biciclette registrano cali significativi con 0,58 e 0,65 incidenti ogni 100.000 km, corrispondenti a un calo rispettivamente del -61% e del -40% rispetto al 2021.

### **LA SHARING MOBILITY NELLE CITTA' EUROPEE.**

L'approfondimento dedicato alle tendenze europee del 2023, realizzato in collaborazione con Fluctuo, ha quest'anno analizzato la micromobilità in sharing a Barcellona, Madrid, Lione, Parigi, Amburgo, Berlino, Roma e Milano. La complessità su scala urbana e nazionale rende ovviamente difficile una lettura uniforme delle tendenze in città così diverse. Ad esempio Parigi, in considerazione anche di un referendum svolto in primavera, ha vietato la circolazione di tutti i monopattini in sharing, Roma e Madrid ne hanno ridotto considerevolmente il numero di operatori e di mezzi in circolazione con specifici bandi pubblici, mentre a Berlino, si osserva un grande balzo in avanti della micromobilità che in un anno passa da 420 mila noleggi a 1 milione e 700 mila (+306%). La capitale tedesca è la prima per incremento di viaggi, seguita da Barcellona (+44%). Milano è la terza città in Europa per incremento della micromobilità in sharing nel 2023, con un +21% e quasi 1 milione di noleggi ad aprile 2023.

### **UNA NUOVA FORMA DI SHARING AVANZA: L' AUTOBUS A CHIAMATA DIGITALE.**

Il Rapporto include anche un approfondimento sui servizi di DRT (Demand Responsive Transit): i servizi di autobus e miniautobus su chiamata, operativi tramite piattaforme digitali e applicazioni online. Questi servizi hanno il potenziale di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta, offrendo soluzioni più dinamiche e flessibili in termini di percorsi e orari per gli utenti. Emerge dallo studio un quadro fatto di segnali interessanti e positivi. Tutte le maggiori piattaforme digitali operative nel settore a livello internazionale sono ora presenti anche in Italia, e tra gli operatori di trasporto che hanno avviato servizi e sperimentazioni del DRT ci sono grandi aziende e attori di primo livello del trasporto pubblico italiano. Dal punto di vista operativo è interessante notare, che il 65% dei servizi sia destinato a servire aree a domanda debole, andando ad integrare i servizi di linea tradizionali.

"Il sostegno allo sviluppo e all'adozione di modalità di trasporto sostenibile e di sharing mobility rappresentano un tassello fondamentale nel processo di transizione green del Paese, nonché un obiettivo prioritario del Piano Strategico di CDP 2022-2024. A questo proposito, nel 2022 Cassa ha contribuito a potenziare e riqualificare oltre 400 km di strade e tratte del trasporto pubblico locale, e ha fornito servizi di advisory diretta agli enti locali su 24 progetti di trasporto pubblico in ambito PNRR, per un totale di 3,7 miliardi di risorse". Ha dichiarato Andrea Montanino Direttore Strategie Settoriali e Impatto CDP.

Dice Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile: "La decarbonizzazione della mobilità urbana, grazie ad una maggiore offerta dei servizi di trasporto pubblico e condiviso, all'elettrificazione crescente e all'incremento della mobilità dolce, può avanzare rapidamente e raggiungere in pochi anni l'obiettivo di settore. Gli Stati membri hanno un ruolo fondamentale in questa strategia ed ora è il momento di agire".

Luigi Onorato, Senior Partner di Monitor Deloitte: "L'Intelligenza Artificiale sta diventando sempre più accessibile, va oltre i linguaggi naturali e l'auto a guida autonoma, aprendo a nuove e affascinanti applicazioni in tutti i campi del vivere

sociale ed economico. La prossima sfida è di metterla al servizio dei cittadini, unendo le sue potenzialità a quelle dell'uomo, evolvendo la Smart City in Autonomous City: un contesto in cui la tecnologia lavora in armonia con le persone, promuovendo una migliore qualità di vita. A tal riguardo, più di metà della popolazione esprime fiducia nelle capacità dell'Intelligenza Artificiale e vorrebbe vederla applicata a livello urbano. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un approccio di sistema in grado di sfruttare le tecnologie e affrontare attivamente le sfide degli ecosistemi urbani e che sia in grado di mettere a fattor comune le competenze e le risorse di tutti gli attori coinvolti"

Sottolinea Luigi Contestabile, Responsabile Strategie di Sviluppo Stazioni di RFI: "Utilizzare un mezzo condiviso in abbinamento al treno sta diventando un'opportunità di grande rilevanza. Ad oggi contiamo più di 250 stazioni ferroviarie coperte da servizi di sharing mobility, una modalità di spostamento che contribuisce in maniera significativa a promuovere l'intermodalità. Come RFI stiamo lavorando in sinergia con l'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility e con le Amministrazioni comunali affinché questa forma di mobilità sostenibile possa essere sempre più diffusa nei dintorni delle stazioni".

"Il nostro obiettivo è diventare una piattaforma ad emissione zero entro il 2030 in Europa e Nord America. Per raggiungerlo dobbiamo agevolare il passaggio all'elettrico di tutti gli operatori che lavorano con la nostra app ed è per questo che abbiamo stanziato 800 milioni di dollari di investimenti e stretto diverse partnership con aziende produttrici, società di infrastrutture e di ricarica e istituti finanziari. In Italia abbiamo lanciato da poco Uber Green a Milano e siamo pronti ad investire ulteriormente, ma solo se tutto il settore del trasporto non di linea accetterà questa sfida potremo riuscirci", ha commentato Lorenzo Pireddu, general manager Uber Italia.

"La crescita a doppia cifra dei veicoli a noleggio conferma come la micro mobilità in sharing rappresenti sempre più un asset fondamentale per i centri urbani. I numeri presentati oggi fotografano infatti una situazione di continuo sviluppo per il settore con ben 67 comuni italiani che hanno adottato servizi di mobilità in sharing". Ha dichiarato Alessio Raccagna, Senior Director Government Affairs Southern Europe di Lime. "Con oltre 22 milioni di viaggi e 6 milioni di utenti coinvolti in Italia dal 2019, Lime continua a fare la sua parte, andando incontro alle esigenze delle città, dimostrandosi partner affidabile e sicuro al loro fianco con l'obiettivo di offrire a tutti i cittadini la possibilità di spostarsi in piena sicurezza, grazie anche agli incoraggianti numeri relativi alla riduzione degli incidenti sia per i monopattini sia per le biciclette con un -23% di incidenti nel 2022 rispetto all'anno precedente."

La 7° Conferenza Nazionale sulla Sharing Mobility è realizzata con la Main partnership di Deloitte, RFI, Uber, Lime e la partnership di "Ibe – Intermobility and bus Expo", Fifteen, Key Energy, Corrente, Ioki, Pikyrent, Switch, Zucchetti, Voi Technology e la media partnership di Today.

[Scarica la documentazione](#)

*Il Rapporto nazionale sulla sharing mobility 2023*

Rapporto "L'obiettivo di decarbonizzazione della mobilità urbana al 2030: lo scenario LESSCARS"

### **Incontro UIR-RAM Spa. Al centro i temi della digitalizzazione della catena logistica italiana**

(FERPRESS) – Roma, 5 OTT – UIR Unione Interporti Riuniti ha incontrato RAM Spa e il nuovo Amministratore Unico, Davide Bordoni, approfondendo i temi della digitalizzazione della catena logistica italiana.

"Nel corso della riunione – ha comunicato il Segretario Generale di UIR, Marcello Mariani – abbiamo descritto gli obiettivi della nostra proposta denominata FVS (Freight Village System)- ELODIE, essa è finalizzata all'efficientamento delle dotazioni digitali degli interporti italiani, attraverso un sistema interoperabile, in linea con gli standard europei, capace di mettere in connessione la Rete degli interporti italiani con il "gateway Italia" a cui RAM Spa sta lavorando".

La delegazione UIR ha preso atto, con soddisfazione, del notevole impulso dato dal nuovo Amministratore Unico, Davide Bordoni, alle attività di RAM Spa e della determinazione posta nel raggiungimento degli obiettivi del PNRR nel settore specifico della logistica integrata e nell'intermodalità.

All'incontro hanno anche partecipato, il Geom. Gianfranco De Angelis in rappresentanza della Direzione Generale per la Logistica e Intermodalità del MIT, il Direttore RAM Spa Francesco Benevolo e Massimo Arnese Coordinatore del Gruppo di lavoro UIR sulla digitalizzazione della Rete Interportuale.

Ha concluso quindi il SG Mariani : " La riunione, caratterizzata da un proficuo e specifico scambio di informazioni, ha permesso di verificare quanto RAM Spa sta realizzando a favore della digitalizzazione della catena logistica italiana, insieme è stato anche un utile approfondimento della realtà degli interporti italiani quale rete di infrastrutture intermodali a servizio dello sviluppo e della innovazione del Paese"

### **DL Asset: Urso scrive a oltre 60 sindaci su concorsi straordinari taxi**

(FERPRESS) – Roma, 6 OTT – "Ottimo lavoro in poche settimane! Con un decreto realizzato in agosto, a Camere chiuse. Grazie ai parlamentari che hanno compreso l'urgenza del provvedimento e hanno apportato il loro prezioso contributo.

Abbiamo rafforzato le misure per avere più licenze taxi, aumentando la platea dei Comuni destinatari, coprendo così tutte le aree che hanno bisogno di un servizio più efficiente ed adeguato. Ora al lavoro senza perdere un giorno in più.

Ho appena scritto agli oltre 60 sindaci che potranno da subito realizzare concorsi straordinari per le nuove licenze taxi, senza alcun vincolo, in 15 giorni. 1.500 licenze in più a Roma, oltre 1.000 a Milano.

Per i titolari di licenza sarà finalmente possibile accedere, da subito, allo strumento della seconda guida, oltre a una seconda licenza temporanea per due anni in occasione di grandi eventi, dal Giubileo 2025 alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026, con vetture più efficienti ed ecologiche.

Riguardo le misure contro il "caro-voli" sono certo che anche le autorità di controllo – Antitrust, Enac e Autorità per la regolamentazione dei trasporti – utilizzeranno appieno i nuovi poteri che abbiamo loro conferito per tutelare gli utenti a fronte di algoritmi che violano la privacy e per contrastare i fenomeni distorsivi di mercato sui prezzi dei biglietti aerei, ponendo fine all'asta delle tariffe.

La recente decisione del Parlamento Europeo sul sovrapprezzo del bagaglio a mano e l'istruttoria dell'Autorità garante per la concorrenza al mercato nei confronti delle pratiche distorsive di Ryanair ci rassicurano che siamo sulla strada giusta, a tutela dei cittadini e di un mercato finalmente trasparente e davvero competitivo, in cui anche le altre compagnie aeree possono incrementare le tratte e i voli nel nostro Paese, come è nei piani di sviluppo che ci hanno illustrato." Importante anche la misura contro le delocalizzazioni, a tutela della tecnologia e quindi degli stabilimenti presenti in Italia.

Abbiamo realizzato in pochi giorni una svolta attesa anni. Grazie a tutto il Parlamento!"

Così il ministro Urso sul DL Asset, ieri, appena approvato in via definitiva dal Parlamento.

### **Termini: al via riqualificazione intorno alla stazione. Chiude parcheggio piazza dei Cinquecento**

(FERPRESS) – Roma, 6 OTT – L'attuazione del progetto vincitore del concorso internazionale per la riqualificazione urbanistica e funzionale del nodo di Termini e di Piazza dei Cinquecento, bandito a dicembre 2020 dal Gruppo FS Italiane (con le sue società Grandi Stazioni Rail, FS Sistemi Urbani e Rete Ferroviaria Italiana) e Roma Capitale ha previsto la chiusura definitiva del parcheggio sul Piazzale della Stazione Termini.

Rientrato tra le opere indifferibili da realizzarsi per il Giubileo, il progetto vincitore prevede la piena integrazione della stazione Termini nel contesto urbano e, in coerenza con gli indirizzi del PUMS, l'efficientamento delle linee del Trasporto pubblico locale nella viabilità circostante, ottimizzandone la presenza sulla Piazza e decentrando il sistema della sosta privata nel grande parcheggio realizzato sopra il fascio binari.

La pedonalizzazione di gran parte dell'area, le nuove sistemazioni superficiali a verde, integrate con funzioni di servizio e per la mobilità dolce, restituiranno così alla Piazza la sua identità di luogo urbano, oltre che di hub intermodale.

La prima fase dei lavori, previsti per il Giubileo 2025, riguarderanno alcuni aspetti funzionali della piazza, di decoro urbano delle aree adiacenti e di adeguamento della viabilità circostante che andranno a migliorare i servizi alla città e ai viaggiatori, traguardando il completamento degli interventi successivamente all'anno giubilare.

Con l'occasione, il Gruppo FS Italiane informa che è possibile utilizzare i due parcheggi Metropark situati in via Marsala 53 e in Via Marsala 27 dotati di servizi e che permettono ai viaggiatori e agli accompagnatori di raggiungere agevolmente i binari di partenza e arrivo dei treni.

## REGIONE LAZIO

### **Lazio: studio con Polimi su usura anomala ruote treni. Ghera, 110 mln più per ex concesse**

(FERPRESS) – Roma, 4 OTT – Uno studio, in collaborazione con il Politecnico di Milano, per capire le cause dell'anomala usura delle ruote che ha dimezzato il numero dei treni in circolazione su tre linee delle ferrovie regionali (la FI 1, la FI 2 e la FI 3) dal 13 al 29 settembre.

E' quanto emerso dall'audizione con i vertici regionali di Rfi e Trenitalia, che si è svolta oggi nella commissione Mobilità e trasporti del Consiglio regionale, presieduta da Cosmo Mitrano.

Sulle ferrovie concesse, invece, l'assessore Fabrizio Ghera ha annunciato l'arrivo di 110 milioni di euro supplementari dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, stanziati dal Governo nazionale per completare gli interventi sulla Roma Lido e sulla Roma Nord, i cui costi sono lievitati negli ultimi anni.

L'audizione era stata chiesta da Michela Califano (Pd): "Il 13 settembre è una data emblematica per le ferrovie regionali – ha dichiarato – ci sono stati grandi disagi per i pendolari, un'emergenza gestita con leggerezza, siamo rimasti colpiti dall'assenza di notizie. Conosciamo il problema che ha causato queste interruzioni, c'erano state date assicurazioni sui lavori da fare, la manutenzione doveva essere conclusa entro i primi di settembre. E invece: più di 250 corse cancellate, quasi la metà ogni giorno. Chiediamo di conoscere a oggi lo stato dei fatti. E chiediamo che vengano risarciti i pendolari: hanno pagato un abbonamento di cui a settembre non hanno potuto usufruire. Alla Giunta regionale chiediamo cosa pensa dei 234 milioni di euro di finanziamenti stralciati da Salvini: servivano al raddoppio della Cesano-Bracciano".

Per il presidente Mitrano "la situazione è tornata a livelli ordinari in anticipo rispetto a quanto previsto. Si tratta di un tema molto delicato, probabilmente legato ai cambiamenti climatici".

Preoccupazione condivisa dai comitati dei pendolari. Per Andrea Ricci (Osservatorio regionale trasporti) "ci sono stati disagi molto gravi in questo periodo sulle linee di Trenitalia, il problema dei bordini sdelle ruote si sta ripetendo dal 2011, finalmente è stata trovata una soluzione definitiva e strutturale? Diamo atto a Trenitalia di aver cercato di ridurre al massimo i disagi, ma palliativi non sono sufficienti".

E' stata poi la volta dei tecnici. La situazione è stata illustrata da Andrea Telera (Rfi): "Il fenomeno è noto, si verifica su linee con curve a raggio stretto, per mitigare l'usura, ci sono dispositivi di lubrificazione automatici, 35 nel Lazio, perfettamente funzionanti, dopo quello che è successo abbiamo incrementato la frequenza di lubrificazione e attuato la stessa procedura su altri 30 tratti di linea. Dobbiamo capire bene a cosa sia dovuta l'usura anomala che abbiamo registrato prima a luglio sulla FI 3 e poi a settembre anche sulle altre due linee. Per questo abbiamo avviato uno studio con il politecnico di Milano: abbiamo individuato delle alcune linee pilota, che saranno percorse da treni prova. I dati che ne ricaveremo serviranno a elaborare un modello matematico per trovare la causa sistemica".

Sul lavoro fatto per ripristinare le ruote danneggiate ha fatto chiarezza Fausto Del

Rosso (Trenitalia): “Nell'arco di 10 giorni la nostra flotta è stata decimata, ruote che si consumano nell'arco di 150mila chilometri hanno mostrato usura dopo appena 5mila. Abbiamo effettuato 200 torniture di ruote, con 4mila ore di lavoro, anche in sette officine di altre Regioni. Avevamo ipotizzato di tornare alla normalità a partire dal 6 ottobre, ci siamo riusciti già venerdì scorso, il 29 settembre”.

Secondo l'assessore Ghera “è stato fatto il possibile per trovare una soluzione, è stato danneggiato il sistema regionale dei trasporti. Durante l'emergenza siamo rimasti costantemente in contatto con Trenitalia e chiesto maggior impegno nella comunicazione. Diamo atto che dopo il disastro del picco di mancanza di treni c'è stata una risposta, chiediamo che non accada più. Ovviamente applicheremo a Trenitalia le penali previste dal contratto di servizio.

Per quanto riguarda la situazione della Roma Lido e Roma Viterbo, rimarrà problematica per due, tre anni. Una prima risposta sono i 110 milioni stanziati dal Governo per trovare soluzione ad aumento costi. Senza dimenticare l'aumento della quota per il Lazio nel Fondo nazionale trasporti avvenuta ad agosto. E' normale che il governo abbia privilegiato le opere immediatamente cantierabili: quando saremo pronti, c'è l'impegno del ministro Salvini, torneranno i finanziamenti per la Roma-Cesano”.

## ROMA CAPITALE

### **Nuova Passeggiata Archeologica, pubblicato il bando di progettazione**



È stato pubblicato il bando del concorso internazionale di architettura per la realizzazione della **Nuova Passeggiata Archeologica** nell'area archeologica centrale della città.

L'obiettivo del concorso è la **realizzazione di un grande anello pedonale che consentirà di passeggiare in un contesto mirabile e unico al mondo, dai Fori, al Colosseo, al Celio, al Palatino, alle Terme di Caracalla, al Circo Massimo, fino al Campidoglio**. Si allestiranno spazi pedonali per una maggiore vivibilità, con più angoli di visuale, arredi e verde, imperniati sul grande asse di via dei Fori Imperiali, non più solo sede stradale.

Si tratta del **primo passaggio all'interno del grande disegno di trasformazione del Centro Archeologico Monumentale di Roma (CArMe)**, un insieme di trasformazioni che abbracciano l'area archeologica più importante del mondo.

## IL CONCORSO INTERNAZIONALE

Il concorso punta a selezionare entro febbraio del 2024 (consegna elaborati entro il 29 dicembre 2023) un candidato alla realizzazione del progetto di allestimento che avrà l'obiettivo di cambiare profondamente il senso di questi luoghi, trasformandoli in un insieme di spazi pubblici e di balconate affacciate sull'area archeologica.

Tutta l'area sarà connessa dalla Nuova Passeggiata Archeologica, sull'esempio di quella ottocentesca del ministro Baccelli. Una vera e propria grande promenade affiancata da nuovi percorsi sopraelevati da Monti al Carcere Mamertino - passando da Campo Carleo alla Chiesa di Santi Luca e Martina - che consentiranno di ritrovare le antiche connessioni con la città moderna e la vita quotidiana dei rioni circostanti.

Molta cura sarà posta anche nella sistemazione del verde, non solo per la qualità del paesaggio, ma anche per assicurare soprattutto in estate la frescura della vegetazione.

## LA VISIONE E IL PROGRAMMA OPERATIVO

Il bando pubblicato apre la fase di realizzazione del Programma Operativo, che indica una serie di opere da portare a compimento nel triennio 2025-2027 con un investimento da 282 milioni di euro tra fondi Pnrr, Giubileo, statali e comunali.

Elaborato da Roma Capitale, a cura della Sovrintendenza Capitolina sulla base del Rapporto al Sindaco presentato da Walter Tocci, con il supporto tecnico di Risorse per Roma e la collaborazione dei Dipartimenti competenti e delle altre aziende comunali, questo progetto rappresenta il più grande investimento di sempre nell'area archeologica centrale. E si ispira a tre principi fondamentali:

- la **molteplicità di spazi e luoghi**, puntando ad una riunificazione sia verticale (tra la città contemporanea e quella antica) che orizzontale (urbanistica tra l'area centrale dei Fori e la città);
- la **prossimità all'antico**, che supera una fruizione a distanza dei monumenti attraverso una serie di percorsi trasversali e anelli pedonali;
- l'**apertura verso la città di un'area oggi chiusa alla vita quotidiana** che deve invece tornare luogo di fruizione pubblica, con itinerari provenienti dalla città.

L'anello pedonale oggetto del concorso sarà connesso con l'altro anello alla quota archeologica, che verrà realizzato prolungando le attuali passerelle pedonali fino a congiungere tutti i cinque i Fori Imperiali. Mediante un nuovo ascensore di risalita dei Mercati Traianei si assicurerà un nuovo accesso al CArMe a partire dall'area del Quirinale e di via Nazionale.

Saranno potenziati i collegamenti del trasporto pubblico (col prolungamento del tram da piazza dei partigiani alla Stazione Ostiense, che consentirà di collegare i principali luoghi del Centro Archeologico Monumentale, le nuove stazioni della metropolitana, i bus e la stazione ferroviaria di Torricola e ciclopedonali).

L'area verrà irrorata da diversi itinerari pedonali provenienti dalla città, dalla Stazione Termini, dall'Esquilino, dall'Appia Antica, dalle Mura Aureliane, come a ricordare i torrenti che in epoca arcaica irroravano la valle, in seguito non a caso chiamata dei "Pantani".

Un altro tratto fondamentale di questi progetti sarà il loro rivolgersi oltre il Centro Storico, rendendo possibile un diffuso investimento pubblico in tutta la città. La riscoperta della città antica, infatti, dovrà coinvolgere tutto il territorio: per questo verrà istituito un gemellaggio tra il CArMe e almeno un'area archeologica in ogni Municipio.

## IL PIANO STRATEGICO

Il Programma Operativo rappresenta un enorme investimento nell'area archeologica centrale e costituisce solo la prima fase di questo grande impegno, alla quale seguirà, attraverso un grande processo partecipato e condiviso con tutti i soggetti in campo, la definizione delle opere previste dal Piano Strategico, finanziato con altre risorse da reperire nel prossimo decennio, al fine di guidare la trasformazione nel lungo periodo.

In tale contesto sarà possibile progettare un ambizioso assetto complessivo del CArMe finalizzato a reinterpretare l'antico nel contemporaneo, a connettere le piazze antiche con la città e a riscoprire la molteplicità del paesaggio: non solo Fori e Colosseo, ma anche il Colle Oppio, il Celio, le Terme di Caracalla, il Circo Massimo e la Bocca della Verità.

Le soluzioni progettuali saranno proposte dai grandi concorsi internazionali di architettura che si svolgeranno nel corso dei prossimi anni.

Scadenza concorso: **29 dicembre 2023**.

Consulta l'[abstract della presentazione del progetto](#) e il documento "[Indirizzi per la progettazione](#)".

### **METRO C – La Stazione di Porta Metronia- presentato il progetto**

29 settembre 2023. Presentato il progetto della stazione METRO C PORTA METRONIA alla presenza delle Istituzioni e di un nutrito pubblico.

Per prima cosa risolto il mistero del nome, inizialmente quello proposto era “Amba Aradam”, poi l'intestazione a “Giorgio Marincola” e infine si è giunti al nome definitivo “Porta Metronia”, che permette una maggiore identificazione del luogo in cui si trova la stazione.

La stazione presenta una **pianta rettangolare** di larghezza 28 m, lunghezza 118 m e profondità 30 m e si sviluppa su **5 livelli interrati**: un piano atrio e un piano museale che si trovano alla stessa quota, un piano per il ricollocamento dei reperti archeologici, un piano destinato ai locali tecnici, un piano “mezzanino” ed un piano banchine a servizio esclusivo della metropolitana. In aggiunta a questi si inseriscono il **soffitto di copertura** e **di fondazione**.

I **diaframmi** che costituiscono il corpo stazione, realizzati con **idrofresa**, hanno uno spessore di 120 cm e lunghezza massima pari a 55 m mentre l'ampliamento dell'atrio nella zona est è stato realizzato tramite pali di diametro 120 cm e lunghezza pari a 21 m. Il **manufatto di stazione** è stato scavato attraverso la **tecnica del top-down** ad eccezione dei primi due solai interrati per i quali, vista la presenza di uno strato archeologico di spessore pari a 15 m circa, è stato adottato il metodo di scavo **Top-Down Archeologico**.



Il progetto

Il progetto prevede **tre accessi distinti**. Il primo su **via dei Laterani** è dotato di due scale mobili e di un ascensore. Un secondo accesso è posizionato lungo **via Farsalo** ed è dotato di una scala fissa e di due scale mobili mentre il terzo accesso alla stazione è posizionato lungo **viale Ipponio**, verso Porta Metronia. Quest'ultimo ingresso, dotato di una scala fissa, consente il **collegamento diretto alla piazza ipogea ribassata**. Da questo spazio pubblico a cielo aperto si accede direttamente alla metropolitana ed al **museo** posizionato nella porzione ovest del manufatto di stazione. La piazza ipogea è dotata anche di un **ascensore** che la collega direttamente con la quota strada su via dei Laterani.

La sistemazione esterna

La sistemazione esterna è caratterizzata dalla presenza di **4 volumi parallelepipedi** rivestiti in lastre di travertino che si ergono per circa 3 m dal piano di calpestio ed hanno la funzione di **pozzi di luce** che convogliano la luce naturale all'interno dell'area museale. La sfida ingegneristica per la stazione di Porta Metronia è stata quella di progettare una **nuova distribuzione degli spazi**, alla luce dei ritrovamenti registrati, al fine di permettere la **ricollocazione dei reperti archeologici** rinvenuti nel corso dello scavo, alla stessa posizione e giacitura.

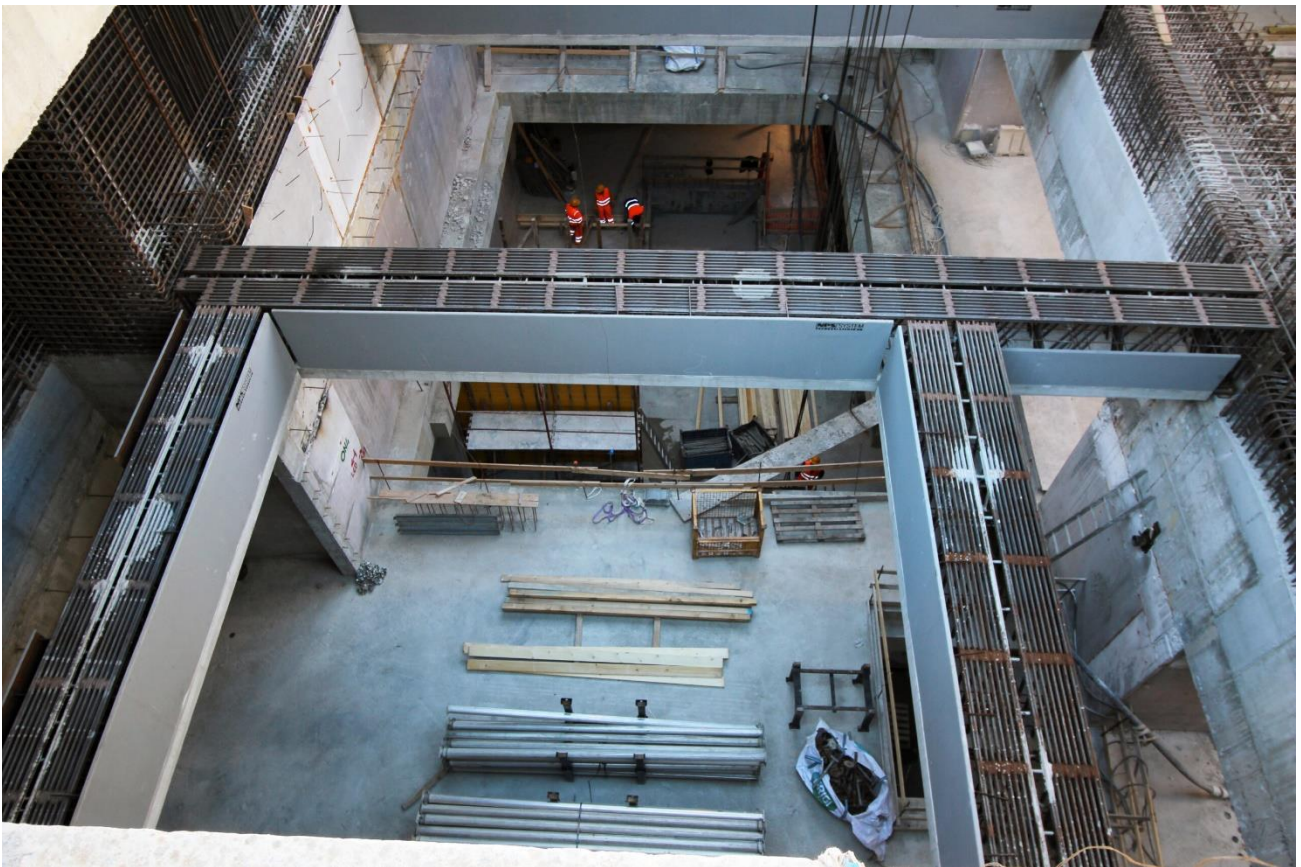
Lo scavo della stazione **Porta Metronia** è stato un'importante **occasione di conoscenza della Roma Antica** attraverso lo scavo archeologico che ha interessato uno spessore di terreno di circa 15 m riportando alla luce **resti di estrema importanza storica e archeologica**. La realizzazione dell'opera si è pertanto configurata come una opportunità di **valorizzazione dei reperti**

**rinvenuti** che si è di fatto tramutata nella progettazione e **realizzazione di un Museo dedicato**, separato dalla stazione ma che sarà **accessibile dalla piazza ipogea**.

Archeologia

Le indagini nella stazione **Porta Metronia** hanno permesso di indagare **quasi 50.000 mc di stratigrafia archeologica** su una superficie di 3.300 mq, raggiungendo una **profondità media di 15 m** dal piano attuale.

Il **complesso archeologico** tornato alla luce nella stazione Amba Aradam/Ipponio tra il 2015 e il 2018 è considerato, per la sua unitarietà, per le **caratteristiche architettoniche** e le condizioni di conservazione, **una delle più rilevanti scoperte di questi ultimi anni**. Data l'eccezionalità del rinvenimento, la Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma ha prescritto la **delocalizzazione delle strutture archeologiche** e la ridefinizione del progetto della stazione per poterle **ricollocare in situ**.



L'Acqua Cabra e gli interventi di trasformazione

Nel corso degli scavi archeologici è stato rinvenuto **un vasto complesso archeologico**. Le indagini archeologiche hanno interessato un'area di **circa 1.750 mq**. Gli scavi hanno portato alla luce una **caserma romana risalente al II secolo d.C.**, di oltre trenta vani, decorati con **affreschi parietali** e **pavimenti a mosaico**. Nella metà occidentale del corpo stazione è stato rinvenuto un **vasto complesso abitativo**, probabilmente di carattere militare, articolato su due livelli (denominati "caserma" e "domus del Comandante"), mentre nella metà orientale si sviluppava un **ampio settore a giardino**, allestito su terrazze degradanti verso il fosso dell'Acqua Crabra. La caserma, risalente all'epoca dell'**imperatore Adriano**, fu abbandonata,

rasata e in parte interrata in concomitanza della realizzazione delle **Mura Aureliane**.

Gli scavi hanno dimostrato come le **dinamiche insediative** di questo territorio siano state fortemente condizionate dall'attraversamento di un corso d'acqua di discreta portata chiamato in età romana **Aqua Crabra**, nelle sue successive trasformazioni e deviazioni di percorso naturali o forzose, avvenute attraverso i secoli fino alla sua definitiva obliterazione, contestuale agli **interventi di bonifica e livellamento del terreno** effettuati agli inizi del Novecento.

Le fasi di **occupazione** che hanno restituito le evidenze più consistenti sono quelle cronologicamente comprese tra l'**età fiberiana** e la **metà del III secolo d.C.** È in questo arco cronologico che il sito vede successivi **interventi di trasformazione**, testimoniati da una complessa sequenza costruttiva. Lungo la sponda sinistra del fosso sorge e si struttura progressivamente un **imponente edificio** articolato su **terrazze artificiali** che assecondano l'**orografia naturale dell'area**.

L'**edificio rimase in funzione**, attraverso successive modifiche, fino al suo repentino abbandono nella **seconda metà del III secolo d.C.**, in concomitanza con la costruzione delle Mura Aureliane, tra il 271 e il 275 d.C. A seguito di questa importante scoperta la **Soprintendenza Archeologica di Roma**, come già richiesto per la stazione San Giovanni, ha prescritto la **ridefinizione del progetto architettonico**, allo scopo di ricollocare le strutture antiche all'interno della stazione e di **contestualizzare i reperti rinvenuti** ripristinando la relazione visiva con le Mura Aureliane, secondo una organizzazione funzionale degli spazi volta a **integrare questa straordinaria scoperta con l'opera infrastrutturale**.

Il **complesso delocalizzato** che sarà ricollocato in situ interessava la metà occidentale del corpo stazione per una **superficie di oltre 1.900 mq** (in rosso nella figura sottostante), mentre nella metà orientale si sviluppava un **ampio settore aperto**, allestito a giardino e articolato su terrazze digradanti verso il fosso dell'Aqua Crabra (Area Est).



Un complesso archeologico da valorizzare

Le caratteristiche e la disposizione degli ambienti della terrazza superiore, riferibili nel loro primo impianto ad **epoca traiana** e identificabili come **dormitori**, hanno portato ad ipotizzare che questo edificio possa essere afferente ad un **comprensorio più ampio**, di carattere militare. Il contesto topografico del ritrovamento, in un settore urbano caratterizzato da una discreta densità di edifici militari – i **Castra Peregrina** a Santo Stefano Rotondo, la **Statio V Cohortis** dei Vigili a Santa Maria in Domnica, i **Castra Nova Equitum Singularium** a San Giovanni in Laterano, i **Castra Priora Equitum Singularium** in via Tasso – costituisce un elemento a sostegno di questa ipotesi.

Preliminarmente alla delocalizzazione delle strutture, sono state messe in atto **attività di rimozione manuale** dei depositi superficiali incoerenti per l'**individuazione delle lesioni** (microfratture, fratture e fessurazioni) e il **trattamento biocida**, esteso a tutte le superfici e più volte ripetuto al fine di ridurre gli attacchi e la **proliferazione di microrganismi biodeteriogeni**. Per preservare tutti gli **elementi architettonici e decorativi** durante le attività di perforazione, taglio e movimentazione sono state attuate operazioni volte a migliorarne la **consistenza strutturale** o l'**adesione ai supporti**.

Il **riposizionamento del complesso archeologico** individuato all'interno del Corpo Stazione sarà effettuato attraverso una serie di **operazioni** che dovranno essere svolte in una specifica **sequenza di fasi** al fine di riproporre il complesso delle strutture delocalizzate (comprensivi di pavimenti, intonaci ed elementi speciali) nella loro **posizione originaria**, valorizzate con attività di **restauro, consolidamento e presentazione estetica**.

## Architettura

Il progetto di **musealizzazione** della stazione **Porta Metronia** è stato affidato allo studio di architettura **ABDR**. Nel track record di ABR, si annoverano progetti di stazioni come quelle della **Linea B1 di Roma** o la stazione ferroviaria **Roma Tiburtina**, ma anche progetti di museali come il **Museo di Reggio Calabria**.

Il progetto prevede una **sistemazione superficiale** che valorizza le aree esterne della metropolitana realizzando un sistema di **spazi riconoscibili ed accessibili**. L'assetto finale del manufatto interrato prevede l'**integrazione** tra gli spazi funzionali della **stazione metropolitana** con la **nuova area museale** organizzata intorno all'area archeologica rinvenuta. Il criterio guida della progettazione è stato quello della **ricollocazione** e la **valorizzazione del sito archeologico** rinvenuto durante lo scavo della stazione della metropolitana.



### Ripensare lo spazio pubblico

L'occasione progettuale dei ritrovamenti ha consentito un radicale **ripensamento degli spazi pubblici** destinati alla fruizione del cittadino, fruitore della metropolitana, visitatore del museo o semplice residente. Il progetto prende le mosse dall'intento di **restituire alla città** spazi pubblici progettati di qualità finalizzati all'**utilizzo pubblico** valorizzati dalle **preesistenze storiche** e dalle **tracce del passato** così rilevanti in questa zona. La nuova piazza ipogea all'interno del manufatto di stazione mette a sistema la **quota stradale** con i **livelli interrati** del museo e della metropolitana. Dallo spazio aperto di **piazzale Ipponio** si accede alla **piazza ipogea** che a sua volta dà accesso all'**area museale** da una parte ed alla stazione metropolitana dall'altra.

Tale elemento rappresenta il fulcro centrale della distribuzione del museo e della metropolitana. Uno **spazio urbano ribassato** in grado di realizzare un **collegamento funzionale** ma soprattutto un **nuovo spazio della città**. Oltre a dare accesso al nuovo museo ed alla metropolitana la piazza è attrezzata con un bar, anche integrato alla struttura museale e si configura come un nuovo spazio urbano aperto ai cittadini residenti ed agli utenti della metropolitana e del museo. L'**allestimento museale** già realizzato nella stazione San Giovanni, come il progetto

per la valorizzazione in situ del complesso archeologico rinvenuto presso la stazione Porta Metronia, confermano ancora una volta quanto la realizzazione di **grandi infrastrutture urbane** come la Linea C rappresenti una formidabile **opportunità di arricchimento** delle conoscenze storico-archeologiche e di **tutela e valorizzazione delle nuove scoperte**.

Dal piano di accesso al museo i gruppi di visitatori potranno percorrere una **passerella di visita** che correrà lungo l'intero sito archeologico proponendo una **visione ravvicinata e aerea della caserma** ricollocata che, sulla base di quanto prescritto dalla Soprintendenza, sarà ricostruita nella posizione ed alle quote relative originarie **conservando l'assetto spaziale rinvenuto**. La ricostruzione consente quindi una visita completa del sito che sarà fruibile dall'alto. La passerella è dotata di alcuni **spazi di sosta** attrezzati con **lunghe panche** per la visione di **proiezioni didattiche** e di **comunicazione storica**.

Il giro di visita consente poi la visione del **grande muro che delimitava la caserma** dal giardino esterno, degradando verso la zona di **San Giovanni**. Il percorso si completa su una pedana posta alla quota +22,90 allestita con **teche espositive** che consente l'accesso alla **corte interna** del museo stesso. Nell'ultima porzione il percorso attraversa la cosiddetta "**casa del comandante**" ripercorrendo il corridoio di distribuzione sopra il quale si posiziona la passerella. In questa zona verrà anche ricostruita una porzione del **soffitto** crollato di uno degli **ambienti principali**, affrescato. Il percorso museale si concluderà con una scala che risalendo alla quota superiore si ricollega all'**atrio principale**. Il museo sarà allestito con materiale ritrovato nello scavo, proiezioni, **ricostruzioni fisiche e virtuali**.

### **Roma: torna in servizio il tram 8. Concluso lavoro di manutenzione indifferibile**

(FERPRESS) – Roma, 2 OTT – Domenica 1° ottobre è tornato in servizio il tram 8, Casaleto-Venezia, oggetto di un enorme lavoro di manutenzione, necessaria e indifferibile visto che non era mai stata fatta dal momento della sua attivazione nel 1998.

"La riapertura del tram 8 – ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri – è una buona notizia, molto attesa da tantissime romane e romani che negli anni ne hanno fatto un punto di riferimento per i loro spostamenti. Questa amministrazione ha dovuto affrontare tanti problemi legati alle manutenzioni disattese da tanti anni. Continueremo senza sosta in questo percorso così come in quello della modernizzazione dei mezzi e delle strutture, come dimostra la gara sulla nuova flotta dei tram approvata ieri".

"L'enorme lavoro, fatto di operazioni strutturali e non effimere, e il sacrificio di questi mesi – ha aggiunto l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè – consentiranno alle prossime amministrazioni di non dovere reintervenire per i prossimi lustri e di avere un'infrastruttura efficiente. I lavori hanno subito dei ritardi in quanto il cronoprogramma iniziale purtroppo è stato messo in crisi da alcuni eventi al di fuori del nostro controllo. Prima notevoli difficoltà nella fornitura di materie prime, a

cominciare dall'acciaio. Poi, a cantiere ormai avviato, l'emergere di alcune complessità di natura progettuale e contrattuale del tutto imprevedibili in sede di pianificazione, che ci hanno costretto ad allungare la durata del cantiere”.

“Nel corso dell'intervento sulla linea tranviaria – ha spiegato Patanè – sono stati integralmente sostituiti circa nove chilometri di binari, comprese ovviamente massicciate e traverse, che hanno consentito un rinnovo pressoché totale dell'infrastruttura. È stato rinnovato l'asfalto lungo la linea, compresa la posa dei sampietrini dove richiesta, come in via Induno”.

“Rimangono da completare – ha concluso l'Assessore – un breve tratto della Circonvallazione Gianicolense, nella parte in cui sale verso via Flavio Biondo, e i binari di Ponte Garibaldi, per i quali si stanno definendo le soluzioni meno impattanti sul versante della viabilità: non sussistevano le condizioni per la chiusura di Ponte Garibaldi in contemporanea con Via Induno. Le attività verranno pianificate e svolte nei prossimi mesi”.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)